



PROVINCIA DI VERCELLI

**Pianificazione Territoriale/Urbanistica - Risorse
Idriche - Energia - V.I.A. - Geologico e Difesa del
Suolo**

UFFICIO Energia e Impianti Energetici

Atto N. 1990

N. Mecc. PDET-2030-2015 del 20/08/2015
del 20/08/2015

Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal Torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in loc. Vettigne' del comune di Santhià', e delle opere connesse necessarie alla connessione in rete. Società' NORD IDRA srl con sede legale in Biella - Via Boglietti n. 1.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

In data 10.11.2014, la Società Nord Idra s.r.l con sede legale in Biella – Via Boglietti, 1, ha presentato alla Provincia di Vercelli – Autorità Procedente, domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in località Vettignè del comune di Santhià, nonché delle opere connesse necessarie alla connessione alla rete.

La conclusione del procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. è stabilita entro massimi 90 giorni, salvo interruzione dei termini.

In allegato all'istanza, (pervenuta al protocollo in arrivo n. 35596 del 10.11.2014), la Società Proponente ha trasmesso progetto delle opere.

Copia della domanda di autorizzazione e del progetto a corredo della stessa, a cura del Proponente, è stata consegnata inoltre a:

- o Comune di Santhià
- o Arpa – Dipartimento di Vercelli
- o ASL n. 11 Vercelli
- o Regione Piemonte Settore decentrato OO.PP. di Vercelli

Gli elaborati progettuali sono stati messi a disposizione per la consultazione dei componenti la Conferenza sul sito internet della Provincia di Vercelli – Settore Formazione – Servizio Energia – Progetti in esame, protetti da password.

L' "Autorizzazione Unica", di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al Progetto approvato, e pertanto può sostituire a tutti gli effetti il Permesso a Costruire in capo al Comune di Santhià. Nell'ambito della procedura autorizzativa, il Comune deve dichiarare, o meno, la conformità urbanistica del progetto, individuare

le procedure e i provvedimenti di competenza in materia edilizia, urbanistica e paesaggistica nonché fornire all'Autorità Procedente tutte le condizioni tecnico-amministrative cui dovrà attenersi la Ditta Proponente per la realizzazione delle opere relative all'impianto previste nel Progetto.

Il Proponente, con la domanda di "Autorizzazione Unica", ha chiesto contestualmente il rilascio delle sottoelencate Autorizzazioni, pareri, nulla Osta, ecc:

- Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

- Concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico, ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n.

14/R

- Variante urbanistica ai sensi dell'art. 17 bis comma 3 della L.R. 56/77 e s.m.i.

- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con nota n. 40110 del 17.12.2014 è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per il 16 gennaio 2015.

La convocazione è stata inoltrata, oltre che ai Settori interessati dell'Amministrazione Provinciale, a:

Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero della Difesa Comando Regione Militare Nord Ufficio logistico infrastrutture e servizi militari Sezione Servizi militari e Poligoni - Aeronautica Militare Comando 1^a Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte - Regione Piemonte - Regione Piemonte Direzione Innovazione, ricerca, Università e sviluppo energetico sostenibile - AIPO Agenzia interregionale per il fiume Po - Autorità di Bacino del Fiume Po PARMA - Autorità d'Ambito ATO 2 - Vigili del Fuoco Comando Provinciale - ARPA Piemonte Dipartimento Vercelli - ASL Vercelli Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Comune di Sathir - ENEL Distribuzione Spa - Gestore dei Servizi Elettrici GSE Spa - Ufficio delle Dogane di Vercelli - S.I.I. Spa - Coutenza Canali Cavour - Associazione di Irrigazione Ovest Sesia - NORD IDRA srl.

La conferenza dei Servizi del 16 gennaio 2015 si è così conclusa: "La Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto emerso nella riunione odierna, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione datata 16 gennaio 2015, ritiene di richiedere al proponente le integrazioni e gli adeguamenti progettuali che sono emersi necessari dall'esame odierno e dai pareri e dalle note pervenute. In particolare:

- ☐ Elaborati come richiesto dalla nota del Settore Urbanistica della Regione Piemonte
- ☐ Cronoprogramma integrato
- ☐ Relazione interazione opera terreno
- ☐ Completare il piano di monitoraggio come indicato da ARPA
- ☐ Avviare l'iter di esproprio

Le integrazioni e gli adeguamenti dovranno essere forniti entro 30 giorni dal ricevimento del verbale."

Con nota 7454 del 20.02.2015 è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi, unitamente alla documentazione pervenuta.

In data 6 marzo 2015 la Società proponente ha fatto pervenire, al prot. 9552, gli elaborati di variante al PRGI. Tali documenti sono stati trasmessi anche, a cura del Proponente, al Comune di Santhir e alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica

In data 12.03.2015 con Deliberazione del Consiglio Comunale di Santhir n. 10 sono stati adottati gli elaborati progettuali inerenti la variante urbanistica ai sensi dell'art. 17 bis comma 3 della L.R. 56/77 e s.m.i., richiesta dalla Ditta proponente contestualmente alla 'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003;

In data 23.03.2015 è stato pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli e del Comune di Santhià l'"Avviso al pubblico" nonché la documentazione relativa alla variante urbanistica al PRGC del Comune di Santhià ai sensi della lettera d) comma 3 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.;

In data 02.04.2015, con nota prot. n. 13231, è stata concessa proroga alla presentazione delle integrazioni fino al 21 aprile 2015, su richiesta del Proponente.

Il Proponente in data 20.04.2015, prot. in arrivo n. 14886, ha provveduto a depositare alla Provincia di Vercelli – Autorità Procedente, gli elaborati integrativi al progetto, richiesti dalla Conferenza dei Servizi del 16.01.2015

Gli elaborati progettuali integrativi sono stati pubblicati sul sito internet della Provincia di Vercelli – Settore Formazione – Servizio Energia – Progetti in esame (protetto da password comunicata ai soli componenti la Conferenza).

Con nota n. 16952 del 6.05.2015 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per il 19 maggio 2015.

La Conferenza dei Servizi del 19 maggio 2015 si è così conclusa: "Prima del Rilascio dell'autorizzazione il Proponente deve presentare la documentazione richiesta dal Servizio Difesa del Suolo.

Il Proponente concorda ed assicura l'invio della documentazione richiesta.

La Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto emerso nella riunione odierna, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione tecnica datata 19 maggio 2015, ritiene che l'impianto proposto possa essere autorizzato e propone l'adozione del provvedimento conseguente di "Autorizzazione Unica", di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., per il Progetto di "nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in località Vettignè del comune di Santhià", presentato in data 10.11.2014 ed integrato in data 20.04.2015 dalla Ditta Nord Idra s.r.l con sede legale in Biella – Via Boglietti, 1, subordinatamente alla presentazione della documentazione richiesta dal Servizio Difesa del suolo e a tutte le prescrizioni individuate in sede di Conferenza di cui agli allegati al presente verbale."

Ricordato che:

Le opere in progetto consistono nella realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione ad acqua fluente dal Torrente Elvo della potenza nominale di concessione di 180,60 kW in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour in territorio comunale di Santhià (VC) in località Vettignè, foglio 6 particelle n. 152, 23, 19, 163, 131, 59, 5, 80 del N.C.T..

Il nuovo impianto utilizzerà il salto idraulico esistente in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour.

La nuova concessione prevede una derivazione media di 7.638 l/s e massima di 16.000 l/s dal Torrente Elvo, per produrre, sul salto legale di metri 3,30, la potenza nominale media complessiva di 247,3 kW.

La potenza complessiva installata risulta pari a 560 kW.

La produzione media annua si attesti sul valore di 1,46 GWh

L'opera comprende:

- ☐ traversa in cemento armato con ingombro complessivo in pianta di ca. metri 53.0 x 17.0 per un dislivello monte-valle di 220 cm. Viene costruita in aderenza al sifone esistente in cemento armato, a valle del medesimo. La quota sommitale (164.30 m.s.l.m.) eguaglia quella di valle del sifone. A valle di questo si prolungherà la base orizzontale dello scivolo di dissipazione del salto e successivamente si realizzerà una traversa a gravita con sezione trapezia. L'opera viene ultimata con la realizzazione, a valle della traversa, di un bacino di dissipazione con relativo raccordo alla mantellata in massi esistente.

- ☐ canale di carico interrato a cielo aperto con fondazioni e pareti in cemento armato, avente funzione anche di dissabbiatore (piano smaltimento). Altezza canale= 4,5 m.
- ☐ 4 coclee in parallelo di portata massima 4 m³/s: in aderenza al canale di carico verranno costruiti, a lisca di pesce, gli imbocchi ai canali di alimentazione delle coclee. A valle della vite verrà prolungato il canale per circa 5 metri al termine dei quali verrà ubicata una seconda paratoia a tenuta a scorrimento verticale. Essa consentirà di isolare idraulicamente l'impianto.
- ☐ a valle della centrale è ubicato il punto di restituzione. Consisterà in un breve tratto di canale parzialmente interrato in cemento armato sezione metri 4 x 2. Il tratto sotteso è di circa 80 m.
- ☐ cabina elettrica e di trasformazione in cemento armato prefabbricato da edificarsi su rilevato in terra. All'interno saranno installate le strumentazioni di telecontrollo dell'impianto e il trasformatore trifase da 600 kVA;
- ☐ linea elettrica interrata per uno sviluppo di circa 120 metri con consegna presso la cabina ENEL prospiciente il canale Cavour della linea M.T. da 15 kV.

Si prevede la costruzione di una scala di deflusso sugli stramazzi di adduzione alle coclee, con realizzazione di asta idrometrica graduata per la lettura diretta delle portate e installazione di sensore a pressione di lettura del pelo libero con acquisizione del dato a cadenza oraria e memorizzazione del medesimo su supporto informatico, consentendo quindi anche misurazioni volumetriche.

La trasformazione avverrà all'interno della cabina di connessione mediante trasformatore trifase che trasforma la tensione di 700 V proveniente dalle singole macchine alla tensione di 15 kV. La cabina, che misura in pianta circa 14 m.x4m., sarà ubicata in posizione rialzata rispetto al corso d'acqua, in corrispondenza dell'argine.

Il proponente indica che il punto di consegna sarà situato in corrispondenza della cabina ENEL già esistente, adiacente il canale Cavour, che ha le medesime caratteristiche di tensione.

Il progetto prevede la realizzazione di una linea interrata che dalla cabina di trasformazione raggiungerà il punto di consegna, con uno sviluppo di circa 120 metri.

Vista la documentazione presentata:

Per quanto riguarda la documentazione presentata, unitamente alla domanda di autorizzazione di cui all'art.12 del D.Lgs 387/2003, in data 10.11.2014, il Proponente ha trasmesso i seguenti elaborati tecnici:

- ☐ Relazione tecnica e idraulica
- ☐ Tabulati calcolo idraulico
- ☐ Calcoli strutturali
- ☐ Piano finanziario
- ☐ Cronoprogramma dei lavori
- ☐ Piano di gestione e manutenzione delle opere
- ☐ Schede catasto delle derivazioni idriche
- ☐ Studio di impatto ambientale
- ☐ Sintesi in linguaggio non tecnico
- ☐ Elenco delle autorizzazioni e dei nullaosta
- ☐ Studio previsionale di impatto acustico
- ☐ Relazione geologica e geotecnica
- ☐ Relazione paesaggistica ex D.P.C.M.

12.12.2005

- ☐ Schema elettrico unifilare
- ☐ Valutazione della compatibilità idraulica degli interventi
- ☐ Relazione integrativa n.1
- ☐ Relazione integrativa n.2
- ☐ Relazione tecnica ex D.Lgs. 387/2003
- ☐ Aspetti urbanistici
- ☐ Relazione agronomica
- ☐ Opere di reinserimento e di recupero ambientale: relazione tecnica e computo metrico estimativo
- ☐ Opere di compensazione: relazione tecnica e computo metrico estimativo

Tav.1	Bacino idrografico	1:35.000
Tav.2	Corografia	1:10.000
Tav.3	Planimetria generale	1:500
Tav.4	Alveo Torrente Elvo: profilo longitudinale	1:500
Tav.5	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 1-4	1:500
Tav.6	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 5-8	1:500
Tav.7	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 9-12	1:500
Tav.8	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 13-17	1:500
Tav.9	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 18-21	1:500
Tav.10	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 22-25	1:500
Tav.11	Pianta di dettaglio	1:200
Tav.12	Sezioni e particolari costruttivi	1:200
Tav.13	Passaggio ittiofauna	1:50
Tav.14	Cabina elettrica	1:50
Tav.15	Piano particellare	1:1.000
Tav.16	Analisi idraulica Torrente Elvo: portate di piena stato di fatto	1:1.000/200
Tav.17	Analisi idraulica Torrente Elvo: portate di piena stato di progetto	1:1.000/200
Tav.18	Analisi idraulica Torrente Elvo: portate di derivazione	1:1.000/200
Tav.19	Cantierizzazione: planimetria generale	1:500
Tav.20	Cantierizzazione: camera di carico, scivoli turbine e restituzione (fase 1)	1:500
Tav.21	Cantierizzazione: canale di carico e parte della traversa (fase 2)	1:500
Tav.22	Cantierizzazione:	1:500

	completamento della traversa (fase 3)	
Tav.23	Cantierizzazione: opere elettromeccaniche (fase 4)	1:500
Tav.24	Cantierizzazione: cabina elettrica (fase 5)	1:500
Tav.25	Cantierizzazione: chiusura cantiere e sistemazione aree esterne (fase 6)	1:500
Tav.26	Interventi di recupero ambientale	1:500
Tav.27	Fotointerpretazioni cabina elettrica	

Preventivo Enel con formale accettazione;

Validazione Enel del progetto definitivo delle opere di connessione;

Progetto definitivo delle opere di connessione costituito dai seguenti elaborati:

- ☐ Ela. 01 – Relazione tecnica;
- ☐ Ela. 02 – Cabina di consegna – planimetrie, prospetti, sezioni, schema planimetrico con impianto di terra e particolari costruttivi;
- ☐ Ela. 03 – Tavola planimetrica generale con percorso cavidotti;

Dichiarazione cauzione a garanzia dell'esecuzione dei lavori di reinserimento;

Dichiarazione cauzione garanzie finanziarie;

Richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Dichiarazione sugli usi civici del Comune di Santhià;

Certificato di destinazione urbanistica con estratto delle norme del P.R.G.I.;

Attestazione relativa all'utilizzo di cavo cordato ad elica;

Visura camerale;

Dichiarazione sostitutiva antimafia.

ELENCO ELABORATI VARIANTE P.R.G.I.

Ela. PR1 – Relazione illustrativa

Ela. PR2 – Indagini geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche

Ela. PR3 – Relazione geologico – tecnica

Ela. PR4 – Estratto P.R.G.I. vigente

Ela. PR5 – Sovrapposizione P.R.G.I. vigente e proposta di variante

Ela. PR6 – Proposta di variante P.R.G.I.

Ela. PR7 – Norme di attuazione

ELENCO INTEGRAZIONI PERVENUTE IL 20 APRILE 2015

Ela.E Cronoprogramma dei lavori

Ela. Y Piano di monitoraggio da mettere in atto

Ela Z. Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Ela. AA Relazione tecnica sull'interazione opera-terreno

Tav. 1 Planimetria con localizzazione dei siti di interesse e dell'area di intervento (Scala 1: 10000)

PRECISAZIONI PERVENUTE IL 28 MAGGIO 2015 RICHIESTE DALLA CONFERENZA DEI SERVIDI DEL 19 MAGGIO 2015:

calcoli relativi all'interazione opera terreno

Considerato che:

- ☐ L'art. 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa

vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;

- ☐ il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Ricordati i seguenti pareri che contengono prescrizioni (tutte le note sottoelencate fanno parte dell'allegato sub B) alla presente determinazione):

- Nota n. 12024 del 29.12.2014 – Ministero dello Sviluppo Economico, che illustra il procedimento per il rilascio del Nulla Osta, allegando la relativa modulistica;
- Nota n. 275 del 15.01.2015 – Vigili del Fuoco Vercelli – L'attività di cui trattasi non risulta soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco. Richiama comunque l'osservanza delle normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni di cui al D.Lgs 81/08 e s.m.i. relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Nota datata 16.01.2015. Parere di competenza del Settore Tutela Ambientale;
- Regione Piemonte – Settore decentrato OO.PP.:
 - o Nota pervenuta al prot. n. 1145 del 14.01.2015: Ricorda che dovrà essere presentata idonea istanza di concessione demaniale qualora fossero previsti interventi di asportazione di materiale litoide ed infine rammenta che, ad avvenuta autorizzazione, dovrà essere presentata la denuncia relativa alla linea elettrica di allacciamento alla rete ENEL ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 23/84 ;
 - o Nota pervenuta al prot. 18325 del 18.05.2015: la domanda di concessione demaniale, come previsto dall'art. 5 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i., dovrà essere presentata all'Ufficio mittente ad avvenuta conclusione positiva del procedimento di autorizzazione unica ex D.lgs 387/2003, unitamente al Nulla Osta idraulico all'occupazione rilasciato da A.I.P.O. con le modalità di legge.
- Aeronautica Militare nota prot. n. 3708 del 6 marzo 2015. Nulla Osta relativamente agli aspetti demaniali di competenza.
- ENEL Distribuzione nota n. 0425322 del 14.05.2015 . Il progetto è conforme agli standard tecnici.
- ARPA – Dipartimento di Vercelli:
 - o nota n. 3497 del 19.01.2015. Trasmette relazione tecnica e ribadisce le prescrizioni già contenute nella DGP n. 45 del 17.04.2014;
 - o nota n. 39252 del 14.05.2015. Valutazione documentazione integrativa. Ulteriori prescrizioni.
- Comune di Santhià:
 - o Nota n. 1260 del 23.01.2015: Ribadisce la conformità Urbanistica: Il parere di competenza potrà essere rilasciato a seguito di operatività della variante richiesta. Disponibile a collaborare con il Proponente per le procedure di esproprio
 - o Nota prot. 7311 del 18.05.2015. Attestazione relativa alla pubblicazione ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. che non sono pervenute osservazioni.
 - o Nota n. 7909 del 18.05.2015. Parere favorevole ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001.
- AIPO nota pervenuta al prot. n. 18422 del 19.05.2015. Conferma parere favorevole.
- Soprintendenza Archeologica nota prot. 4069 del 19.05.2015. Prescrive assistenza archeologica.
- Agenzia delle Dogane, nota n. 3176 del 20.05.2015. Conferma il parere espresso in Conferenza dei Servizi e detta prescrizioni.

Ricordato inoltre:

- Che tutte le osservazioni e le note pervenute durante l'iter istruttorio sono state elencate e sintetizzate nella relazione del Responsabile del Procedimento datata 30 luglio 2015 allegata sub A) all'informativa effettuata in Giunta Provinciale in data 30 luglio 2015, e sono agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

Dato atto:

- che, per l'intervento, sono già stati ottenuti:
 - o giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. con D.G.P. n. 45 del 17.04.2014;
 - o autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 con D.G.P. n. 45 del 17.04.2014;
 - o concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 10/R del 2003 e s.m.i. con D.D. n. 1531 del 12.06.2014;
 - o autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523 del 1904;
 - o dichiarazione di pubblica utilità e non altrimenti localizzabilità dell'opera da parte del Comune di Santhià con deliberazione C.C. n. 4 del 10.01.2014
 - o parere di compatibilità idraulica delle opere in progetto, con prescrizioni, da parte di AIPO con nota n.6717 del 06.03.2014 nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
- che l'impianto proposto:
 - ▢ non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 5 del D.Lgs 59/2005 e s.m.i.;

Visti:

- o La Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- o il D.Lgs.n.387 del 29.12.2003 *"Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*, ed in particolare l'art.3 *"Obiettivi indicativi nazionali e misure di promozione"*, e s.m.i.;
- o il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- o la L. 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;
- o la L. 23 luglio 2009, N. 99 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;
- o il D.Lgs 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- o la L.R.n.44 del 26.04.2000, che ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D.Lgs.n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato;
- o la L.R.n.23 del 07.10.2002, che ha stabilito procedure per la formazione del piano regionale energetico-ambientale, affidando alle Province importanti funzioni di programmazione per l'attuazione del piano regionale;
- o la L.R. 1 dicembre 2008, n. 32 *"Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*;
- o la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 che individua la data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, in quella di pubblicazione del D.P.C.M. relativo ai trasferimenti dallo Stato alla Regione delle risorse finanziarie e di personale e che regola i flussi finanziari necessari al loro svolgimento;

- o il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 recante "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112, alla Regione Piemonte ed agli Enti Locali della Regione" pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001;
- o il D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i.;
- o il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;
- o la D.C.P.n. 148 del 30.03.2009 "Documento programmatico - Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti" nonché la D.C.P. n. 185 del 28.09.2009, di aggiornamento del medesimo;
- o la Deliberazione Giunta Provinciale n. 589 del 3 agosto 2009 "Procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";
- o Il D.M. 10 Settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- o Il D.Lgs 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- o La D.G.R. del 30.01.2012 n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del D.Lgs 387/03, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- o La D.C.P. n. 46 del 26.03.2012 con la quale, tra l'altro, si è stabilito: "di confermare la durata del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 in anni 15, salva diversa durata dei contributi statali, dimostrata dal proponente;
- o La D.G.P. n. 158 del 27.09.2012 con la quale è stata definita la cauzione per gli interventi di dismissione e ripristino degli impianti;
- o La D.D. n. 904 del 28.03.2012 "Approvazione della modulistica ai fini del rilascio dell' "Autorizzazione Unica" per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del D.Lgs 387/2003";

Visti inoltre:

- o le valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo Tecnico Provinciale con il supporto tecnico scientifico dell'ARPA Dip. Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo Tecnico datata 19 maggio 2015, agli atti di questa Amministrazione, le cui prescrizioni sono riportate nell'allegato A) della presente determinazione;
- o le osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita nonché gli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbali delle sedute del 16 gennaio e 19 maggio 2015;
- o I verbali delle Conferenze dei Servizi svoltesi in data 16 gennaio e 19 maggio 2015, agli atti di questa Amministrazione;
- o le conclusioni e proposte all'Autorità Competente effettuate dal Responsabile del procedimento nella propria relazione, datata 30 luglio 2015, allegata sub A) all'informativa effettuata in Giunta Provinciale in data 30 luglio 2015, agli atti di questa Amministrazione:

"Conclusioni e proposte all'Autorità Competente

Tenuto conto :

- o Della documentazione presentata dalla Società Nord Idra s.r.l con sede legale in Biella – Via Boglietti, n 1, delle valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo tecnico provinciale con il supporto tecnico scientifico di ARPA Dip. di Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo tecnico datata 19 maggio 2015, agli atti della Conferenza svoltasi nella stessa data;
- o Delle osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita e richiamata nei paragrafi precedenti, nonché degli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbale del 19 maggio 2015 (che si trova agli atti, depositato presso il Servizio Energia);

- o delle determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 19 maggio 2015, sopra riportate;
- o che, per il progetto in argomento, sono stati ottenuti:
 - o giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. con D.G.P. n. 45 del 17.04.2014;
 - o autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 con D.G.P. n. 45 del 17.04.2014;
 - o concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 10/R del 2003 e s.m.i. con D.D. n. 1531 del 12.06.2014;
 - o autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523 del 1904;
 - o dichiarazione di pubblica utilità e non altrimenti localizzabilità dell'opera da parte del Comune di Santhià con deliberazione C.C. n. 4 del 10.01.2014
 - o preventivo ENEL T0392932 e relativa accettazione avvenuta in data 27.11.2014;
 - o parere di compatibilità idraulica delle opere in progetto, con prescrizioni, espresso da AIPO, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con nota n.6717 del 06.03.2014.

si ritiene possa essere adottato il provvedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs.n.387/2003, alla costruzione e all'esercizio di centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in località Vettignè del comune di Santhià, nonché delle opere connesse necessarie alla connessione alla rete, in capo alla Società Nord Idra s.r.l con sede legale in Biella – Via Boglietti, n. 1, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi svolta in data 19 maggio 2015, alle condizioni tutte individuate in sede della Conferenza stessa."

Viste le precisazioni, trasmesse dalla Ditta proponente in data 28 maggio 2015, relative ai calcoli dell'interazione opera-terreno e le conseguenti valutazioni positive, con prescrizioni, del Servizio Difesa del suolo dell'Amministrazione Provinciale;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, approvando il Progetto presentato dalla Società Nord Idra s.r.l con sede legale in Biella – Via Boglietti, n. 1 composto degli elaborati sopra indicati.

DETERMINA

1. Di prendere atto delle positive risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 19 maggio 2015 relativamente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in località Vettignè del comune di Santhià, e delle opere connesse necessarie alla connessione alla rete, presentato dalla Società Nord Idra s.r.l con sede legale in Biella – Via Boglietti, n. 1.
2. Di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. in conformità alle risultanze della Conferenza dei Servizi del 19 maggio 2015;
3. Di approvare il Progetto per la realizzazione e l'esercizio di centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, e delle opere connesse necessarie alla connessione alla rete, come descritto in premessa, ubicato in territorio comunale di Santhià (VC) in località Vettignè, foglio 6 particelle n. 152, 23, 19, 163, 131, 59, 5, 80 del N.C.T.;
4. Di autorizzare la costruzione e l'esercizio dell' impianto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni elencate nei documenti allegati sub A) e sub B) alla presente determinazione;
5. La presente autorizzazione comprende:

- o Delega, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001, all'esercizio dei poteri espropriativi in capo alla Società Nord Idra s.r.l con sede legale in Biella – Via Boglietti, n. 1- limitatamente alle opere di connessione alla rete, in premessa descritte;
- o Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- o Variante urbanistica ai sensi dell'art. 17 bis comma 3 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Si vedano in merito le note prot. 7311 del 18.05.2015 e n. 7909 del 18.05.2015 del Comune di Santhià – allegate sub B);

Per quanto riguarda la Concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico, ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R si veda la nota della Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP. pervenuta al prot. n. 18325 del 18 maggio 2015– allegato sub B);

6. Di disporre la durata della presente autorizzazione per l'esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., per anni quindici (15); ai fini del rinnovo dell'autorizzazione il titolare dell'impianto è tenuto a presentare regolare istanza alla Provincia di Vercelli almeno cinque (5) mesi prima della data di scadenza.
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.
8. Gli allegati A) e B), costituiti rispettivamente da n. 4 e n. 55 pagine sono da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione;
9. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere per la realizzazione dell'impianto, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso ai sensi del c. 1, art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
10. di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione, così come stabilito dalle Linee Guida Ministeriali, emanate con D.M. 10.09.2010, alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, a favore del Comune sede dell'impianto, di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo parametrato, come previsto dalla D.G.P. n. 158 del 27.09.2012, al valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
11. Di dare atto che la presente autorizzazione:
 - ☐ ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs 387/2003 costituisce variante allo strumento urbanistico;
 - ☐ ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/2003, costituisce obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto; eccezione a tale obbligo è costituita dall'impianto di rete per la connessione, che sarà inserita nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
 - ☐ perde di efficacia se i lavori per la realizzazione dell'impianto non sono avviati entro un anno dal rilascio e conclusi entro i due anni successivi, salvo proroga motivata espressamente richiesta dalla Società autorizzata al Comune sede dell'impianto;
 - ☐ non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non sostituiti dalla presente. Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati la cui necessità non sia stata segnalata dal proponente o non sia emersa nel corso dei lavori istruttori. Qualora risultassero necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'opera autorizzata altri pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, non considerati o ricompresi nella procedura per il rilascio della presente autorizzazione, si stabilisce fin da ora che dovranno essere attivate le eventuali opportune procedure;
 - ☐ sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque regolarmente invitate a partecipare, sono risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;

- ☐ fa salvi gli obblighi di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell' "Autorizzazione unica".

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n.1199.

Copia della presente Determinazione sarà inviata alla Ditta Proponente il Progetto, nonché al Comune di Santhià (VC) e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Arch. Caterina SILVA)



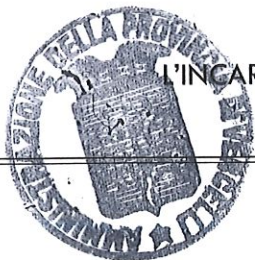
Rif. numero meccanografico PDET-2030-2015

Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal Torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in loc. Vettigne' del comune di Santhia', e delle opere connesse necessarie alla connessione in rete. Societa' NORD IDRA srl con sede legale in Biella - Via Boglietti n. 1.

La presente determinazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio

il 21 AGO. 2015 e vi rimarrá affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, li 21 AGO. 2015



L'INCARICATO DEL SERVIZIO



PROVINCIA DI VERCELLI
*Settore Pianificazione Territoriale,
Urbanistica, Risorse Idriche,
Energia, V.I.A., Geologico e Difesa
del Suolo*
Servizio Energia

ALLEGATO A)

Centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente
Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in località
Vettignè del comune di Santhià

presentato dalla Ditta **Nord Idra s.r.l** con sede legale in Biella –
Via Boglietti, 1

PRESCRIZIONI

Procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del
D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i..

Prescrizioni generali del tavolo tecnico da aggiungere alle prescrizioni puntuali suggerite dagli Enti partecipanti alla procedura o scaturenti dalla Conferenza:

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto, definendolo, se del caso, in modo più preciso.

- Durante la costruzione, e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le più opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - dovranno essere adottate tutte le mitigazioni e interventi cautelativi previsti dal Progetto approvato, finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente (acustico, emissione di polveri, acque, paesaggio e inserimento ambientale, ecc.);
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - I diritti di terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati.
 - Sono fatti salvi eventuali usi civici.
- L'Azienda dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di cui alle normative vigenti, la cui rigorosa applicazione e rispetto sono fatti salvi con l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
- L'Azienda assume la piena responsabilità, anche per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Provincia e il Comune sede dell'impianto, nonché i funzionari pubblici, da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati.
- Dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori per il corretto controllo ed esecuzione dei lavori, nonché delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune sede dell'impianto, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli, al Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli e ad ARPA Dip. di Vercelli. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune, alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.
- L'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, Comunale, e di ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali prelievi, controlli e analisi.
- Relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica:
 - a) le eventuali opere dovranno essere costruite nel rispetto della normativa di settore e dovranno essere collaudate a termini di legge;
 - b) l'istante assumerà la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi, sollevando la Provincia e il Comune da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;
 - c) l'istante sarà obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - d) l'istante è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
 - e) tutte le spese inerenti le eventuali opere di cui sopra saranno a carico dell'Istante.
- Riguardo l'inserimento ambientale delle opere, la Ditta dovrà provvedere alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze di nuovo impianto per un idoneo periodo, provvedendo alla sostituzione delle eventuali mancanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale.
- Al fine di limitare le emissioni di polveri in atmosfera, durante la fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà procedere alla costante e regolare bagnatura delle strade sterrate utilizzate anche interne all'impianto.
- La dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Vercelli e dovrà prevedere la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art.12, comma 4 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.

- La Ditta è tenuta a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento.
- Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà essere esibita al personale addetto alle verifiche e controlli.
- La ditta istante dovrà provvedere affinché la viabilità di accesso sia idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno.
- Tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio in regola con la normativa di settore ed approvati dai competenti VV.FF., ove previsto.
- Dovranno essere sempre disponibili presso l'impianto idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua.
- La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.
- Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti, deve essere evitata la formazione di aerosoli al fine di diminuire l'emanazione di odori sgradevoli.
- La Ditta dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.
- La ditta istante deve assicurare la custodia dell'impianto.
- E' fatto obbligo di comunicare alla scrivente Amministrazione, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato almeno 30 giorni prima della cessazione medesima.
- La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di violazione di legge delle normative tecniche o delle prescrizioni del presente provvedimento.
- L'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata ad ogni altra norma regolamentare, anche Regionale, più restrittiva, che dovesse intervenire nella materia.
- La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza d'altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.
- La Ditta, qualora intenda sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nella documentazione presentata in istanza, deve darne comunicazione all'Amministrazione Provinciale o, se la modifica è sostanziale, presentare una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.
- Come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i., l'impianto di rete per la connessione sarà ceduto ad ENEL Distribuzione S.P.A. prima della messa in esercizio e pertanto:
 - Rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
 - L'autorizzazione, per quanto concerne l'impianto di rete per la connessione, è automaticamente volturata al gestore Enel Distribuzione S.p.A. con decorrenza dalla data di presa in consegna dell'impianto, data che dovrà essere comunicata alla Provincia di Vercelli, in carta semplice, a valle del collaudo effettuato dal gestore stesso.
- Allo scopo di monitorare ed aggiornare l'analisi delle potenzialità energetiche delle fonti rinnovabili sul territorio della Provincia di Vercelli si prescrive l'invio annuale dei dati sulla produzione di energia elettrica con dettaglio mensile, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli.

Servizio Energia

Relativamente alla prestazione della cauzione di cui al p.to 13.1, lettera j, Parte III dell'Allegato al Decreto 10 settembre 2010, si stabiliscono le seguenti prescrizioni (DGR n.158 del 27.09.2012):

- la cauzione dovrà essere versata, all'atto dell'avvio dei lavori, sulla base di quanto indicato nella perizia giurata, da consegnare contestualmente alla domanda di autorizzazione, avente ad oggetto una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte, nonché il valore complessivo dell'investimento;
- la cauzione, di importo pari al 50% dei costi indicati nella perizia di cui al punto precedente, dovrà essere versata tramite fideiussione bancaria o assicurativa, a favore del Comune sede dell'impianto a fonte rinnovabile;
- resta ferma la facoltà della Provincia, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, eventualmente avvalendosi di ARPA, di stabilire motivatamente importi differenti rispetto a quelli di cui al precedente punto, parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti ed in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi;
- E' prevista la revoca ed il conseguente obbligo di dismissione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi entro un termine stabilito, in caso di mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge in caso di mancati rinnovi e rivalutazione;

- Il modello di polizza fideiussoria da utilizzare è quello approvato dall'Amministrazione Provinciale e presente sul sito dell'Ente;
- la fideiussione dovrà avere efficacia, tramite successivi rinnovi e rivalutazioni, fino ad avvenuta rimessa in pristino dello stato dei luoghi, secondo il progetto approvato in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica, accertata da ARPA;

Servizio Difesa del Suolo

In merito alla componente sottosuolo non sono emersi elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto. Nel segnalare che la presente valutazione non entra nel merito della correttezza dei calcoli e degli assunti di progettazione, di competenza esclusiva dei professionisti incaricati, si prescrive il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008;
- b) in corso d'opera dovranno essere verificati gli assunti geotecnici e, nel caso di accertata instabilità, si dovrà provvedere con idonee opere di consolidamento;
- c) Occorrerà attenersi a quanto prescritto negli elaborati geologici El. PR2 datata luglio 2014, El. PR3 del luglio 2014 e El. AA del aprile 2015, a firma del dott. geol. Alessandro BIGLIA.

Servizio V.I.A.

Sono ribadite tutte le prescrizioni stabilite dalla procedura di V.I.A. (giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. con D.G.P. n. 45 del 17.04.2014).

Servizio Risorse Idriche

Sei mesi prima della scadenza della concessione di derivazione idrica (concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 10/R del 2003 e s.m.i. con D.D. n. 1531 del 12.06.2014) deve essere presentato progetto di recupero che tenga conto della coerenza con quanto dichiarato ai fini della presente procedura ex D.Lgs 387/2003.



PROVINCIA DI VERCELLI
*Settore Pianificazione Territoriale,
Urbanistica, Risorse Idriche,
Energia, V.I.A., Geologico e Difesa
del Suolo*
Servizio Energia

ALLEGATO B)

Centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente
Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in località
Vettignè del comune di Santhià

presentato dalla Ditta **Nord Idra s.r.l** con sede legale in Biella –
Via Boglietti, 1

Procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del
D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i..

Pareri contenenti prescrizioni:

- Nota n. 12024 del 29.12.2014 – Ministero dello Sviluppo Economico
- Nota n. 275 del 15.01.2015 – Vigili del Fuoco Vercelli ;
- Nota datata 16.01.2015. Parere di competenza del Settore Tutela Ambientale;
- Nota n. 349 del 19.01.2015 – Agenzia delle Dogane;
- Aeronautica Militare nota prot. n. 3708 del 6 marzo 2015;
- ENEL Distribuzione nota n. 0425322 del 14.05.2015;
- ARPA – Dipartimento di Vercelli, :
 - o nota n. 3497 del 19.01.2015
 - o nota n. 39252 del 14.05.2015;
- Regione Piemonte – Settore decentrato OO.PP. di Vercelli:
 - o nota pervenuta al prot. n. 1145 del 14.01.2015
 - o nota pervenuta al prot. 18325 del 18.05.2015;
- Comune di Santhià:
 - o nota n. 1260 del 23.01.2015
 - o nota prot. 7311 del 18.05.2015..
 - o nota n. 7909 del 18.05.2015.
- AIPO nota pervenuta al prot. n. 18422 del 19.05.2015.
- Soprintendenza Archeologica nota prot. 4069 del 19.05.2015;
- Agenzia delle Dogane, nota n. 3176 del 20.05.2015.

27.03.01

Ministero dello Sviluppo Economico
Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta
Settore III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica
Via Alfieri, 10 - 10121 TORINO
Tel. +39.011.5763420
Fax +39.011.5763436 / 437
PEC: com.isppva@pec.sviluppoeconomico.gov.it



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

Divisione IV – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta

Ufficio – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

MESSAGGIO PEC: PRESIDENZA.PROVINCIA@CERT.PROVINCIA.VERCELLI.IT

Ministero Sviluppo Economico

Comunicazioni - Ispettorato Piemonte-Valle d'Aosta

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0012024 - 29/12/2014 - USCITA



MISE 000675576600

SETT.LE PROVINCIA DI VERCELLI

SETTORE FORMAZIONE LAVORO

POLITICHE SOCIALI CULTURA TURISMO ENERGIA

V.I.A. ISTRUZIONE SERVIZIO ENERGIA

VIA S. CRISTOFORO, 3

13100 VERCELLI

Pratica: MISE -TO/III/MG/2014/86 INTERFELET

Rif. Prot. n. 400110 del 17/12/2014

Oggetto: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW in località Vettigné del comune di Santhià. Ditta Nord Idra s.r.l. con sede legale in Biella – via Boglietti, 1. Comunicazione di avvio del procedimento; Indizione e convocazione Conferenza di Servizi.

Si fa riferimento alla nota a margine evidenziata e rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso con n. prot. 0011880 del 19/12/2014 con la quale codesta Provincia ha indetto in data 16/01/2015 apposita conferenza dei servizi.

Nel comunicare che a tale conferenza dei servizi non potranno partecipare Funzionari rappresentanti di questo Ufficio, si precisa che a questo Ministero compete esclusivamente il rilascio del nulla osta o consenso di cui al Decreto Legislativo n. 259/03 all'articolo 95 "Impianti e condutture di energia elettrica - Interferenze" che cita nello specifico quanto segue:

1) Comma 1 "Nessuna conduttura di energia elettrica, anche se subacquea, a qualunque uso destinata, può essere costruita, modificata o spostata senza che sul relativo progetto si sia preventivamente ottenuto il nulla osta del Ministero ai sensi delle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione della energia elettrica";

2) Comma 2 "Il nulla osta di cui al comma 1 è rilasciato dall'ispettorato del Ministero competente per territorio, per le linee elettriche:

a) di classe zero, di I classe e di II classe secondo le definizioni di classe adottate nel D.P.R. 1062/1968;

b) qualunque ne sia la classe, quando esse non abbiano interferenze con linee di comunicazione elettronica;

Comma 2-Bis "per le condutture aeree o sotterranee di energia elettrica di cui al comma 2 lett.a) realizzate in cavi cordati ad elica, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore (comma aggiunto dall'art. 14 comma 6 della legge n. 221/2012)

3) Comma 4 " Per l'esecuzione di qualsiasi lavoro sulle condutture subacquee di energia elettrica e sui relativi atterraggi, è necessario sempre il preventivo consenso del Ministero che si riserva di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi.

Le relative spese sono a carico dell'esercente delle condutture";

Via Alfieri, 10 – 10121 Torino

tel. +39 011 5763419 – fax +39 011 5763436/437

e-mail it.piemonte@mise.gov.it – PEC: com.isppva@pec.sviluppoeconomico.gov.it

www.sviluppoeconomico.gov.it

Referente: F.A. GIUSEPPE MATTIO



4) Comma 5 “ *Nessuna tubazione metallica sotterrata, a qualunque uso destinata, può essere costruita, modificata o spostata senza che sul relativo progetto si sia preventivamente ottenuto il nulla osta del Ministero*”.

Tutto ciò premesso si comunica che, qualora per la messa in opera degli impianti in oggetto si rendessero necessarie, anche da parte di soggetti diversi dai proponenti, costruzioni, modifiche o spostamenti di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate, quali opere connesse alle opere in questione, oppure si dovessero eseguire lavori sulle condutture subacquee di energia elettrica, dovrà essere richiesto il preventivo nulla osta e/o consenso ai sensi dei commi 1 e/o 5 e/o 4 dell'articolo 95 Decreto Legislativo n. 259/03 all'Ispettorato Territoriale competente di questo Ministero, come da procedimento allegato. Nel caso in cui si dovesse trattare di condutture di energia elettrica rientranti nella fattispecie di cui al comma 2-bis il predetto Nulla Osta viene sostituito dall'attestazione di conformità da parte del gestore che si allega in copia.

Nella fattispecie il predetto nulla osta, o l'attestazione di conformità nei casi di condutture aeree o sotterranee di energia elettrica realizzate in cavi cordati ad elica di cui al predetto **comma 2-bis** sono da considerarsi atto di assenso che confluiscono nel procedimento unico ai fini dell'eventuale emanazione della relativa “*Autorizzazione Unica*” di competenza di codesta Provincia, ai sensi del decreto legislativo 29.12.2003 n.387 e delle “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili*” di cui al D.M. 10 settembre 2010.

Inoltre, si valuta opportuno segnalare che la realizzazione delle opere di cui trattasi dovrebbe tenere conto in fase progettuale della compatibilità elettromagnetica tra le nuove strutture da realizzare ed i preesistenti impianti radioelettrici, ove questi ultimi dovessero risultare operanti nelle vicinanze delle opere medesime.

Infine, nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al *Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione – Divisione II – Viale America 201 – 00144 ROMA*.

Restano escluse da tale specifico obbligo di autorizzazione generale le reti ad uso privato realizzate nel proprio fondo così come previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del citato Codice delle Comunicazioni elettroniche.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE
(ing. Mario SCIBILLA)



Ministero dello Sviluppo Economico

ISPETTORATO TERRITORIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA
Settore III - Reti e servizi di comunicazione elettronica

Oggetto: Procedimento per il rilascio dei Nulla Osta ai sensi **dell' art. 95 D. L.vo 259/03 per Tubazioni metalliche e/o linee elettriche, ad esclusione delle condutture realizzate in cavi cordati ad elica e/o attestazione di conformità del gestore.**

- Visto il decreto legislativo 01 agosto 2003, n. 259, recante <<Codice delle Comunicazioni elettroniche>> e, in particolare, l'art. 95, rubricato come "Impianti e condutture di energia elettrica - interferenze";
- Visto Il Decreto del Ministero delle Comunicazioni 04 luglio 2005 con il quale il Ministro delle Comunicazioni ha delegato al Direttore dell'Ispettorato Territoriale, del predetto Ministero, competente per territorio, le attribuzioni di cui ai commi 3,4 e 5 del citato articolo 95;
- Visto l'art.1 comma 7 della legge n.121/2008 con il quale le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico;
- Visto l'art. 95 comma 2 bis, aggiunto dal comma 6 dell'art. 14 della legge n. 221/2012, che testualmente stabilisce: " per le condutture aeree o sotterranee di energia elettrica di cui al comma 2 lettera a) realizzate in cavi cordati ad elica, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore";
- Visto che l'art. 14 comma 6 della legge n. 221/2012 **non trova applicazione** solo nel caso di costruzione di linee elettriche di terza classe (alta tensione) di cui la competenza resta del MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTRODIVISIONE III - ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE AD USO PUBBLICO VIALE AMERICA, 201 - 00144 ROMA;

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE P.V.A.

DETERMINA

il seguente **PROCEDIMENTO** cui subordinare il rilascio del **Nulla Osta** ai sensi dell'art. 95 del Decreto legislativo n. 259/03, **AD ESCLUSIONE** delle linee elettriche realizzate in cavi cordati ad elica, sia interferenti che non interferenti con cavi di comunicazione elettronica, di cui al comma 2 lettera a), che sono soggette alla sola presentazione dell'**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'**

PROCEDIMENTO

1. Il richiedente invia al/ai Gestore/i telefonico/i (operatore/i autorizzato/i a fornire una rete pubblica di comunicazione elettronica) (Telecom, Wind, Fastweb etc) n. 3 planimetrie in scala 1:2.000, con sopra riportato il progetto completo (impianto di rete e impianto di utenza) riferito ai tracciati delle condutture elettriche (di classe 0,1 e 2 secondo le definizioni di classe adottate nel D.P.R. 21 giugno 1968 n. 1062) e/o alle tubazioni metalliche sotterrate che si intendono costruire, modificare o spostare, al fine di acquisire dati e notizie sulla posizione delle linee telefoniche che eventualmente saranno interferite per effetto della costruzione del nuovo elettrodotto modifica e/o spostamento di quello esistente. Detta richiesta con allegata n.1 planimetria dovrà essere inviata, per mera conoscenza, anche a questo Ministero. Le planimetrie prodotte devono riportare l'intero progetto comprensivo di tutte le condutture di energia elettrica e/o cabine elettriche o altro ed eventuali tubazioni metalliche, nella legenda, con colorazioni diversa, devono essere altresì riportati la tensione (o classi) e la modalità di posa (aerea o sotterrata);

Via Alfieri, 10 - 10121 Torino
tel. +39 0115763427; +39 0115763424; +390115763421 - fax +39 011 5763436/437
e-mail it.piemonte@mise.gov.it - PEC: com.isppva@pec.sviluppoeconomico.gov.it
www.mise.gov.it

Referenti: F.T. Langone Antomello, Ferruccio Minò, Fabrizio Massetti



2. Nel caso in cui la costruzione delle condutture di energia elettrica e/o delle tubazioni metalliche sotterrate che costituiscono l'intero impianto dovessero avvenire, per la loro totalità, all'interno di un unico fondo del quale il proprietario ha la certezza dell'assenza di cavi di comunicazione elettronica, non si ritiene necessario ottenere dai vari gestori di comunicazione elettronica l'acquisizione di dati e notizie di cui al punto 1, ovvero il proprietario del fondo deve dichiarare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 l'assenza di detti cavi; nel caso in cui il richiedente non è il proprietario del fondo sarà necessaria ugualmente la dichiarazione predetta unitamente alla documentazione attestante il rapporto in essere tra proprietario del fondo e richiedente; in tali casi non si ritiene altresì necessario la produzione dell'atto di sottomissione di cui al successivo punto 4d) ai sensi dell'art. 120 del R.D.n. 1775/1933;
3. Il/i Gestore/i telefonico (operatore autorizzato a fornire una rete pubblica di comunicazione elettronica) dopo aver riportato sulle planimetrie la posizione dei propri impianti ed i tipi di protezione adottate, restituisce/scono due delle tre copie al richiedente.
4. Il richiedente può inviare, anche tramite la Regione, Provincia o Comune anche deputata ad indire la conferenza dei servizi, ai sensi del Decreto Legislativo n. 387/2003, l'istanza, in regola con le disposizioni sul bollo (attualmente 16,00 euro), finalizzata al rilascio del Nulla Osta di cui all'art. 95 del D. Lvo n. 259/03, corredata della seguente documentazione:
 - a) N. due copie del progetto/disegno planimetrico, controfirmato dal legale rappresentante della società, riportante l'intero tracciato delle linee elettriche (dal punto di inserimento nella rete di distribuzione esistente al punto di estensione/utilizzo o di produzione/trasformazione); in tale cartografia si dovrà obbligatoriamente riportare una legenda chiara e leggibile con colorazioni diverse per identificare la tensione delle condutture elettriche e per distinguere gli eventuali impianti di utenza da quelli di rete. Per le tubazioni metalliche, si dovrà indicare la lunghezza, la modalità e la profondità di posa, il materiale della condotta, specificandone il diametro (ad esempio acciaio, ferro, ghisa sferoidale), l'eventuale adozione della protezione catodica attiva.
 - b) Documentazione rilasciata dal/i Gestore/i telefonico (operatore autorizzato a fornire una rete pubblica di comunicazione elettronica) relativa alla presenza di eventuali interferenze, unitamente al disegno planimetrico controfirmato dal medesimo gestore;
 - c) n. 1 Dichiarazione d'impegno sulle norme tecniche da osservare per la realizzazione dell'impianto;
 - d) originale dell'atto di sottomissione debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate, per le società che producono per la prima volta istanza per il rilascio del nulla osta (in sostituzione all'originale potrà essere prodotta copia conforme all'originale ai sensi di legge); qualora la costruzione delle condutture di energia elettrica non dovessero determinare interferenze con preesistenti cavi di comunicazione elettronica, ossia in assenza di interferenze elettriche, non si rende necessaria la produzione del predetto atto di sottomissione;
 - e) Attestazione originale del versamento di 126,40 euro quale acconto oneri istruttoria su c.c.p. n. 71935720 intestato alla Tes. Viterbo Prestazioni Conti Terzi art.6 co.2, d.lgs 366/2003 – con la causale “Acconto Compensi istruttoria di cui Art.2 comma 1 –let. E) del D.M. 15.02.2006 – Capo 18 –Capitolo 2569/03”; in alternativa è possibile effettuare un bonifico dell'importo pari a 126,40 euro utilizzando il seguente codice IBAN: IT92E0760114500000071935720 con la causale “Acconto Compensi istruttoria di cui Art.2 comma 1 –let. E) del D.M. 15.02.2006 – Capo 18 –Capitolo 2569/03;
 - f) Una marca da bollo del valore vigente, da apporre sul Nulla Osta ai sensi dell'art. 4 comma 1 tariffa, parte prima D.P.R. 642/1972.
 - g) Il richiedente o la Regione/Provincia/Comune competente trasmette la richiesta di nulla osta corredata di tutta la sopra indicata documentazione a questo Ispettorato.
 - h) Valutata detta documentazione, nei termini previsti dalla normativa vigente, l'Ufficio scrivente rilascerà il preventivo nulla osta.
 - i) Il richiedente dovrà dare comunicazione formale a mezzo Fax/mail di inizio lavori e fine presunta dei lavori.
 - j) A fine lavori il richiedente produrrà la dichiarazione di conformità, inerente il rispetto sia del progetto prodotto e sia delle norme osservate per la realizzazione dell'impianto, con allegata la copia di un documento valido del Legale rappresentante o procuratore o produttore della relativa società).

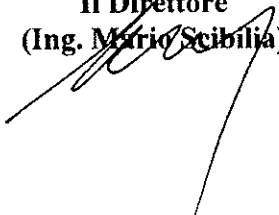


- k) Nei casi di posa di condutture di energia elettrica, indicate nell'art. 95 comma 2 bis del Decreto legislativo n. 259/03, realizzate in cavo cordato ad elica, si dovrà produrre (alla Regione/Provincia/Comune competente) l'attestazione di conformità, allegata al presente procedimento. Nella circostanza nessun adempimento amministrativo di natura endoprocedimentale o procedimentale, relativo all'attestazione di conformità tecnica, resta di competenza preventiva dell'Ispettorato scrivente.

In caso di richieste di autorizzazioni comprendenti sia la posa di condutture di energia elettrica, indicate nell'art. 95 comma 2 bis del Decreto legislativo n. 259/03, realizzate in cavo cordato ad elica sia altro tipo di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate il richiedente della stessa autorizzazione dovrà attivare per ciascuna delle sue parti, due distinti sub-procedimenti, uno con l'attestazione di conformità e l'altro con la richiesta del preventivo nulla osta di competenza di questo Ispettorato e descritto nel presente procedimento.

Torino, 11/02/2014

Il Direttore
(Ing. Mario Scibilia)



LOGO SOCIETA'

Spett.le Regione/Provincia/Comune
(Autorità Amministrativa competente iter
autorizzativo)

.....
p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta
Settore III –Reti e servizi di comunicazione
elettronica
via Alfieri, 10
10121 TORINO

Rif. Pratica Anno 2013

Oggetto: Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio, presso l'Ufficiodella
Provincia di....., di una condotta di energia elettrica a MT/BT
aerea/interrata in cavo cordato ad elica da realizzare nel comune di.....
in località.....

Con riferimento all'istanza di Autorizzazione in oggetto Vi trasmettiamo in allegato:

- l'Attestazione di Conformità redatta ai sensi del comma 2 bis all'art. 95 del D. Lgs n. 259/2003-
C.C. Elettroniche;
- la Dichiarazione del Procuratore responsabile/Legale rappresentante/Sindaco che ha redatto
l'Attestato di conformità tecnica, in merito alla fase realizzativa della condotta di energia
elettrica di cui all'oggetto

All'Ispettorato che legge per conoscenza si fa presente che tutta la documentazione è depositata presso
l'Amministrazione in indirizzo competente al rilascio dell'autorizzazione unica.

Il procuratore/
legale rappresentante/Sindaco

Allegati:

- n. 1 attestazione di conformità
- n. 1 Dichiarazione

LOGO SOCIETA'

Oggetto: Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2 bis all'art. 95 del D. Lgs n. 259/2003- Codice delle Comunicazioni Elettroniche. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio, presso l'Ufficiodella Provincia di....., di una condotta di energia elettrica a MT/BT interrata in cavo cordato ad elica da realizzare nel comune di.....in località.....

Il sottoscritto nato a..... il.....nella sua qualità di (Sindaco/ Presidente/Rappresentante Legale/altro) della società/comune domiciliato per la carica in via..... e-mail..... PEC:....., Telefono Fax

Rilascia sotto la propria responsabilità, la seguente

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

1. La condotta di energia elettrica sotterrata in oggetto, è stata progettata con conduttori in cavo cordato ad elica e pertanto rientra nella disciplina di cui comma 2 bis all'art. 95 del D. Lgs n. 259/2003.
2. Il tracciato della condotta di energia elettrica è riportato nella planimetria allegata.
3. La/e sezione/i costruttiva/e di progetto della/e condotta/e di energia elettrica sopra definita/e è/sono riportata/e in allegato.
4. Il progetto prevede che nei tratti in avvicinamento per incroci e/o parallelismi con linee di telecomunicazioni interrate, la sezione costruttiva della condotta di energia elettrica viene adeguata in modo da assicurare il rispetto delle prescrizioni contenute nella norma CEI 11-17 capitolo 6 Luglio 2006 Edizione Terza Fascicolo 8402 (coesistenza tra cavi di energia e altri servizi tecnologici interrati) in materia di distanze e protezioni reciproche tra le linee di telecomunicazione e le condutture di energia elettrica stesse
5. Le caratteristiche tecniche proprie della tipologia dei componenti delle condutture di energia elettrica (cavi cordati ad elica) e il rispetto della normativa tecnica sopracitata relativa alla modalità di posa dei cavi nei tratti in avvicinamento per incroci e/o parallelismi con linee di telecomunicazioni di cui al punto precedente, escludono che possa verificarsi il manifestarsi di fenomeni induttivi e/o altri fenomeni di interferenza tra le condutture di energia elettrica e gli linee di telecomunicazioni eventualmente presenti in prossimità del tracciato delle condutture di energia elettrica in progetto in qualsiasi condizione di esercizio e guasto.
6. Per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle condutture di energia elettrica in esame **la legislazione e le normative tecniche applicabili sono nel dettaglio le seguenti:**
 - il R.D. n. 1775/1933 "Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici;
 - Legge n. 339/1986 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne";
 - D.M. n. 449 del 21.3.1988 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne";
 - D.M. n. 1260 del 16.1.1991 "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne";
 - D.M. 5.8.1998 "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne";
 - Decreto Lgs. n. 259/2003, artt. 95 e s.m.i.; 97 e 98: "Codice delle comunicazioni elettroniche";
 - Norme CEI 11-17 ed. luglio 2006 fascicolo 8402;
 - Norme CEI 103-2 ed. dicembre 2006 fascicolo 8598;
 - Norme CEI 103-6 ed. dicembre 1997 fascicolo 4091.

Il Procuratore

All: - Planimetria elettrodotto e sezione costruttiva di progetto delle condutture di energia elettrica

LOGO SOCIETA'

Oggetto: Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio, presso l'Ufficiodella
Provincia di....., di una conduttura di energia elettrica a MT/BT
interrata in cavo cordato ad elica da realizzare nel comune di.....
in località.....

**Dichiarazione sulla fase realizzativa del Procuratore responsabile/legale
rappresentante/Sindaco/altro che ha redatto l'attestazione di conformità ai sensi del comma 2-
bis dell'art. 95 del D.Lgs n. 259/03-Codice delle Comunicazioni elettroniche**

Il sottoscritto nato a..... il.....nella sua qualità di
(Sindaco/ Presidente/Rappresentante Legale/altro) della società/comune
....., domiciliato per la carica in
via..... e-mail..... PEC:....., Telefono
..... Fax

Rilascia sotto la propria responsabilità, la seguente

DICHIARAZIONE

- nella fase di realizzazione dell'elettrodotto in cavo cordato ad elica verranno rispettati il progetto e le prescrizioni tecniche applicabili evidenziate nell'attestazione di conformità;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto in cavo cordato ad elica e, segnatamente, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione (tubi pvc/polietilene, rigidi/pieghevoli, conformi alla norma CEI 23-46) e dei cavi cordati ad elica, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto vale a dire nel caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra la conduttura di energia elettrica in cavo cordato ad elica e le linee di telecomunicazioni, verranno rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (coesistenza tra cavi di energia elettrica ed altri servizi tecnologici sotterrati) distanze di rispetto per i conduttori);
- al termine della costruzione dell'elettrodotto, la società..... procederà ad aggiornare la planimetria del tracciato con l'indicazione degli attraversamenti/parallelismi riscontrati
- , archiviandola nel proprio fascicolo autorizzativo a disposizione per gli eventuali controlli da parte degli organi della Pubblica Amministrazione competente.

Per qualsiasi comunicazione il referente della pratica autorizzativa è il sig.....
(nome, cognome, telefono, email, ufficio).

LOGO SOCIETA'

Oggetto: Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2 bis all'art. 95 del D. Lgs n. 259/2003- Codice delle Comunicazioni Elettroniche. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio, presso l'Ufficiodella Provincia di....., di una conduttura di energia elettrica a MT/BT aerea in cavo cordato ad elica da realizzare nel comune di.....in località.....

Il sottoscritto nato a..... il.....nella sua qualità di (Sindaco/ Presidente/Rappresentante Legale/altro), domiciliato per la carica in via..... e-mail..... PEC:....., Telefono Fax del/la
Rilascia sotto la propria responsabilità, la seguente

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

1. La conduttura di energia elettrica aerea in oggetto, è stata progettata con conduttori in cavo cordato ad elica e pertanto rientra nella disciplina di cui comma 2 bis all'art. 95 del D. Lgs n. 259/2003.
2. Il tracciato della conduttura di energia elettrica è riportato nella planimetria allegata con le indicazioni delle linee aeree di telecomunicazione rilevate;
3. Le strutture e le relative fondazioni dei sostegni riguardanti gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione sono stati progettati in modo da garantire la loro idoneità alle prestazioni meccaniche richieste dalle condizioni ambientali dalle ipotesi di carico e dal tipo di terreno del sito, previste dalla vigente normativa: Legge 28/06/1986, n. 339; D.M. LL.PP. 21.3.1988, n. 449, pubblicato nella G.U. n. 79 del 05/4/1988; D.M. LL.PP. 16.1.1991, n. 1260 pubblicato nella G.U. n. 40 del 16/1/1991; D.M. LL.PP. 5/8/1998 pubblicato nella G.U. n. 209 del 8/9/1998;
4. Il progetto prevede che nei tratti in avvicinamento per incroci e/o parallelismi con linee aeree di telecomunicazione, la geometria costruttiva della conduttura di energia elettrica aerea viene adeguata in modo da assicurare il rispetto delle prescrizioni contenute nel Decreto Interministeriale n. 449 del 21.03.1988 – Capitolo II comma 2.1.06 in materia di distanze e protezioni reciproche tra le linee di telecomunicazioni e le condutture di energia elettrica stesse;
5. Le caratteristiche tecniche proprie della tipologia dei componenti delle condutture di energia elettrica (cavi cordati ad elica) e il rispetto della normativa tecnica sopracitata relativa alla geometria costruttiva dell'elettrodotto nei tratti in avvicinamento per incroci e/o parallelismi con linee di telecomunicazioni di cui al punto precedente, escludono che possa verificarsi il manifestarsi di fenomeni induttivi e/o altri fenomeni di interferenza tra le condutture di energia elettrica e le linee di telecomunicazioni eventualmente presenti in prossimità del tracciato delle condutture di energia elettrica in progetto in qualsiasi condizione di esercizio e guasto.
6. Per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle condutture di energia elettrica in esame **la legislazione e le normative tecniche applicabili sono nel dettaglio le seguenti:**
 - il R.D. n. 1775/1933 " Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici (artt. 111,112,120);
 - Legge n. 339/1986 " Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne ";
 - D.M. n. 449 del 21.3.1988 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne ";
 - D.M. n. 1260 del 16.1.1991 " Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne;
 - D.M. 5.8.1998 " Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne";
 - D.Lgs. n. 259/2003, artt. 95 e s.m.i.; 97 e 98: "Codice delle comunicazioni elettroniche";
 - Norme CEI 11-17 ed. luglio 2006 fascicolo 8402;
 - Norme CEI 103-2 ed. dicembre 2006 fascicolo 8598;

- Norme CEI 103-6 ed. dicembre 1997 fascicolo 4091.

Il Procuratore

All: - Planimetria elettrodotto

LOGO SOCIETA'

Oggetto: Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio, presso l'Ufficiodella
Provincia di....., di una conduttura di energia elettrica a MT/BT aerea
in cavo cordato ad elica da realizzare nel comune di.....
in località.....

**Dichiarazione sulla fase realizzativa del Procuratore responsabile/legale
rappresentante/sindaco/altro che ha redatto l'attestazione di conformità ai sensi del comma 2-
bis dell'art. 95 del D.Lgs n. 259/03-Codice delle Comunicazioni Elettroniche**

Il sottoscritto nato a..... il.....nella sua qualità di
(Sindaco/ Presidente/Rappresentante Legale/altro), domiciliato per la carica in
via..... e-mail..... PEC:....., Telefono
..... Fax del/la
Rilascia sotto la propria responsabilità, la seguente

DICHIARAZIONE

- nella fase di realizzazione dell'elettrodotto in cavo cordato ad elica verranno rispettati il progetto e le prescrizioni tecniche applicabili evidenziate nell'attestazione di conformità;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto in cavo cordato ad elica, nei casi di presenza di linee di telecomunicazioni aeree nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto stesso, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra la conduttura di energia stessa e le linee di telecomunicazioni verranno rispettate le prescrizioni contenute nel Decreto Interministeriale per le linee elettriche aeree n. 449 del 21.03.1988 – Capitolo II comma 2.1.06 (distanze di rispetto per i conduttori);
- **al termine della costruzione dell'elettrodotto, la società..... procederà ad aggiornare la planimetria del tracciato con l'indicazione degli attraversamenti/parallelismi riscontrati, archiviandola nel proprio fascicolo autorizzativo a disposizione per gli eventuali controlli da parte degli organi della Pubblica Amministrazione competente.**

Per qualsiasi comunicazione il referente della pratica autorizzativa è il sig.....
(nome, cognome, telefono, email, ufficio).



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VERCELLI**
"Ardentes in cohibendo ardorem"

Ufficio Prevenzione Incendi

Alla **PROVINCIA DI VERCELLI**
Settore Formazione, Lavoro e
Politiche Sociali, Cultura, Turismo,
Energia – V.I.A., Istruzione
Via San Cristoforo, 3
13100 VERCELLI

broglia@provincia.vercelli.it

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale media pari a 180,60 kW, in località Vettignè del Comune di Santhià (VC). Proponente: Ditta Nord Idra s.r.l. Convocazione della seduta di Conferenza dei Servizi.

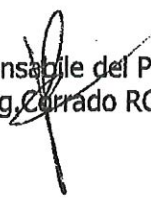
Con riferimento alla comunicazione in oggetto, si informa che questo Comando, per motivi connessi all'attività di istituto, si trova nell'impossibilità di partecipare alla riunione indetta per il giorno 16.01.2015 alle ore 10:00 presso la "Sala Protezione Civile" di codesta Amministrazione.

Per quanto concerne l'impianto in oggetto si comunica che l'attività di cui trattasi non risulta soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa nell'elenco allegato al D.P.R. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi".

Si richiama comunque l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni di cui al D.Lvo 81/08 e successive modifiche e integrazioni, relativi alle sicurezza dei luoghi di lavoro.

In caso di presenza di attività soggette, il responsabile legale in indirizzo dovrà sollecitamente procedere all'attuazione degli adempimenti procedurali di cui al D.M. 7.08.2012, volti sia all'ottenimento del parere di conformità antincendi che del successivo Certificato di Prevenzione Incendi che, si rammenta, costituisce documento necessario al fine del regolare esercizio sotto il profilo antincendi delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi della Legge 26.07.1965 n° 966, D.Lvo 139/2006.

Nell'assicurare la disponibilità a fornire ogni ulteriore chiarimento ritenuto utile ai fini in questione si porgono distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Ing.  Corrado ROMANO



/ab

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Vercelli, 16/01/2015

Prot. n.
Risposta alla nota n.
del

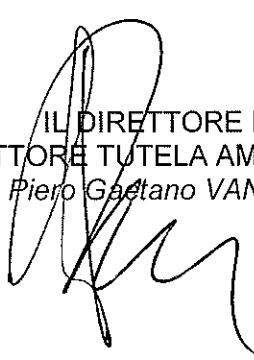
Provincia di Vercelli
Spett. le Direttore del Settore Pianificazione
Territoriale – Urbanistica – Risorse Idriche –
Energia – V.I.A. – Geologico e difesa del
suolo

Arch. Caterina Silva

OGGETTO: Progetto di *“Nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente dal Torrente Elvo in località Vettignè”* Comune di Santhià (VC); **Ditta NORD IDRA srl.**
Procedimento di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i..
Organo Tecnico del 13/01/2015.
Parere di competenza

Con la presente si trasmette il parere di competenza dello scrivente Settore, relativamente a quanto in oggetto.
A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO



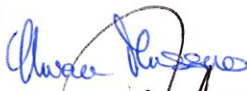
CM/cm



PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Tutela Ambientale

Oggetto: Progetto di “Nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente dal Torrente Elvo in località Vettignè” Comune di Santhià (VC); Ditta NORD IDRA srl.. Procedimento di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.. Organo Tecnico del 13/01/2015.
PARERE DI COMPETENZA

Redazione	Funzione: <i>Responsabile del Servizio Gestione Risorse Idriche Integrate</i>	
	Nome: geom. Francesco Dellarole	
	Funzione: <i>Responsabile del Servizio Tecnico Informativo Ambientale</i>	
	Nome: geom. Oriana Benazzi	
	Funzione: <i>Istruttore direttivo tecnico del Servizio Gestione Risorse Idriche Integrate</i>	
	Nome: Ing. Chiara Mussino	
Verifica ed Approvazione	Funzione: <i>Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale</i>	
	Nome: Dr. Piero Gaetano Vantaggiato	

PARERE DI COMPETENZA

Progetto di "Nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente dal Torrente Elvo in località Vettignè" Comune di Santhià (VC); Ditta NORD IDRA srl.. Procedimento di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.. Organo Tecnico del 13/01/2015.

Il presente parere è redatto sulla base della documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. verificando l'ottemperanza delle prescrizioni suggerite da questo Settore e riprese nell'atto conclusivo della Valutazione di Impatto Ambientale DGP n 47 del 17/04/2014

La concessione di derivazione è stata assentita con D.D. n. 1531 del 12.06.2014 e prevede una derivazione **media di 5'478 l/s e massima di 8'000 l/s** dal Torrente Elvo, per produrre, sul **salto legale di metri 3.36**, la **potenza nominale media complessiva di 180.6 kW**. La **potenza complessiva** installata risulta pari a **260 kW**.

La durata del prelievo è estesa a tutto l'anno. Qualora le condizioni ambientali (siccità ecc.) non siano favorevoli si potranno avere periodi di non funzionamento dell'impianto. Tenendo conto di ciò e del rendimento del processo, si prevede che la produzione media annua si attesti sul valore di **1,24 GWh**.

Il volume idrico prelevato (circa **168,02 x 106 m3/anno**) viene totalmente restituito in corrispondenza della centrale di produzione dell'energia elettrica.

La totalità dell'energia prodotta viene ceduta alla rete mediante interconnessione con l'elettrodotto di media tensione esistente in adiacenza all'impianto, in territorio comunale di Santhià.

Rifiuti

Il Proponente ha quantificato in 7'070 m³ le volumetrie di terreno movimentate nella fase di cantiere per la realizzazione delle opere, precisando che si avrà il compenso tra le quantità scavate e quelle ritombate: infatti le volumetrie scavate verranno in parte impiegate per ritombare le fondazioni e per la rimanente parte saranno stoccate a rimbottimento spondale.

1. Si prende atto che il terreno naturale escavato verrà completamente riutilizzato in sito ed escluso dal novero dei rifiuti ai sensi dell'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Qualora nelle operazioni di scavo per la realizzazione delle opere venisse riscontrato un orizzonte di materiale di riporto, dovrà essere rispettato quanto definito dall'art. 3 del D.L. 2/2012: al fine di verificare la possibilità di riutilizzo in sito del materiale di scavo la Ditta dovrà preliminarmente effettuare il test di cessione sui materiali granulari ai sensi del DM 05/02/1988 e l'analisi sul tal quale con riferimento alla Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Rumore

Lo studio previsionale di impatto acustico, elaborato M – rif. 12954 – luglio 2014, è stato redatto secondo quanto stabilito dalla normativa: Legge n.447/1995 art. 2 commi 6, 7 e 8 ed art.8 commi 1, 2 e 4, Legge regionale n.52/2000 e D.G.R 2 febbraio 2004 n.9-11616 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico".

Il Comune di Santhià con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 27.09.2006 ha approvato definitivamente il piano di classificazione acustica.

Le aree oggetto di intervento risultano tutte inserite in Classe III – aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di

attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Considerate le tipologie delle opere e degli impianti in progetto nonché delle aree oggetto di intervento si ritiene che si possano indicare le seguenti prescrizioni:

2. per quanto riguarda la fase di cantiere ed i mezzi utilizzati per la sistemazione del terreno e costruzione dei manufatti, debbono essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale e laddove si dovesse, comunque, evidenziare il superamento dei livelli acustici previsti per le aree di intervento, dovrà essere richiesto al Comune la specifica autorizzazione in deroga per l'attività temporanea di cantiere ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h) della Legge n.447/1995 ed art.9, comma 1 della Legge regionale n.52/2000;
3. i macchinari e l'edificio edilizio della centrale dovranno essere realizzati rispettando le caratteristiche insonorizzanti e fonoisolanti previste in progetto e/o verificate in corso d'opera;
4. dovranno essere previsti, successivamente all'entrata in esercizio degli impianti e durante il periodo di funzionamento "di picco" (impianto in funziona a regime), dei rilievi fonometrici, tramite misurazioni da effettuarsi, a cura del proponente, sia in periodo diurno che notturno, presso tutti i ricettori (cascina Cason Vecchio e Cascina Da Basso), onde verificare il rispetto delle previsioni di piano. Detti rilievi dovranno essere effettuati, ai sensi del D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Per ogni ulteriore, puntuale indicazione e dettagliata prescrizione, si dovrà fare riferimento al parere formulato dai tecnici abilitati in acustica ambientale del dipartimento provinciale ARPA di Vercelli.

27-03-01



Prot. **3497**
B.B1.22

Vercelli, li **19.1.2015**

Trasmissione unicamente via PEC

Spettabile
Provincia di Vercelli
Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Energia
c.a. Dott.ssa M.Ranghino
Vercelli
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Rif. Vs. prot. n. 0040110 del 17/12/2014, prot. Arpa n. 105506 del 17/12/2014

OGGETTO: Ditta Nord Idra srl Comune di Santhià (VC). Costruzione ed esercizio di una centrale di produzione di energia elettrica. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 DLgs 387/03 s.m.i. Trasmissione relazione tecnica

Con la presente si trasmette l'allegato parere tecnico predisposto, in relazione a quanto in oggetto, da questo Dipartimento ARPA per quanto di competenza.

Distinti saluti

Allegati:
parere tecnico.

GC/gc

Il Dirigente Responsabile
Dott. Giancarlo Cuttica

Arpa Piemonte

Codice Fiscale -- Partita IVA 07176380017

Dipartimento Provinciale di Vercelli -- Produzione

Via Bruzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 0161269811 -- fax 0161269830 - E-mail: produzione.vc@arpa.piemonte.it

PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento Provinciale di Vercelli"
Struttura Semplice "Produzione"

Istruttoria Provinciale

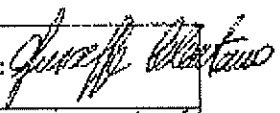
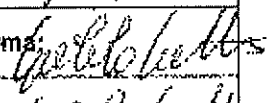
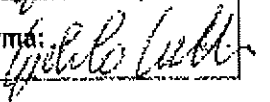
Ai sensi dell'art. 12 della D.Lgs 387/2003

ELABORATO DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Progetto: Derivazione idroelettrica Torrente Elvo

Servizio B1.22

Proponente Nord Idra srl

Redazione	Funzione: Tecnico Nome: Ing. Giuseppe Celentano	Data: 13/01/15	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. Produzione Nome: Dott. Giancarlo Cuttica	Data: 15/01/15	Firma: 
Approvazione	Funzione: Responsabile Dipartimento Nome: Dott. Giancarlo Cuttica	Data: 15/01/15	Firma: 

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione (qui pervenuta con prot. Arpa n° 93191 del 07/11/2014) relativa al progetto costruzione ed esercizio di un "Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idraulica" da situarsi a Santhià (VC). Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica di VIA ai sensi dell'art. 10 L.R. 40/98 s.m.i. ed è stato escluso dalla successiva fase di valutazione ai sensi della DGP n.45 del 17/04/2014. Il presente progetto sarà ora soggetto all'iter autorizzativo previsto dall'art 12 D.Lgs 387/03 s.m.i.

Tale contributo ha lo scopo di verificare lo studio eseguito dal proponente e valutare le interferenze prodotte dalla realizzazione del progetto sulle componenti ambientali.

2. Breve sintesi del progetto

Le opere in progetto consistono nella realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione ad acqua fluente dal Torrente Elvo in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour in territorio comunale di Santhià (VC) in località Vettignè.

Il nuovo impianto utilizzerà il salto idraulico esistente in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour.

La nuova concessione prevede una derivazione media di 7.638 l/s e massima di 16.000 l/s dal Torrente Elvo, per produrre, sul salto legale di metri 3,30, la potenza nominale media complessiva di 247,3 kW.

La potenza complessiva installata risulta pari a 560 kW.

La produzione media annua si attesti sul valore di 1,46 GWh

L'opera comprende:

- traversa in cemento armato con ingombro complessivo in pianta di ca. metri 53.0 x 17.0 per un dislivello monte-valle di 220 cm. Viene costruita in aderenza al sifone esistente in cemento armato, a valle del medesimo. La quota sommitale (164.30 m.s.l.m.) eguaglia quella di valle del sifone. A valle di questo si prolungherà la base orizzontale dello scivolo di dissipazione del salto e successivamente si realizzerà una traversa a gravita con sezione trapezia. L'opera viene ultimata con la realizzazione, a valle della traversa, di un bacino di dissipazione con relativo raccordo alla mantellata in massi esistente.
- canale di carico interrato a cielo aperto con fondazioni e pareti in cemento armato, avente funzione anche di dissabbiatore (piano smaltimento). Altezza canale= 4,5 m.
- 4 coclee in parallelo di portata massima 4 m³/s: in aderenza al canale di carico verranno costruiti, a lisca di pesce, gli imbocchi ai canali di alimentazione delle coclee. A valle della vite verrà prolungato il canale per circa 5 metri al termine del quale verrà ubicata una seconda paratoia a tenuta a scorrimento verticale. Essa consentirà di isolare idraulicamente l'impianto.
- a valle della centrale è ubicato il punto di restituzione. Consisterà in un breve tratto di canale parzialmente interrato in cemento armato sezione metri 4 x 2. Il tratto sotteso è di circa 80 m.
- cabina elettrica e di trasformazione in cemento armato prefabbricato da edificarsi su rilevato in terra. All'interno saranno installate le strumentazioni di telecontrollo dell'impianto e il trasformatore trifase da 600 kVA;

- linea elettrica interrata per uno sviluppo di circa 120 metri con consegna presso la cabina ENEL prospiciente il canale Cavour della linea M.T. da 15 kV.

Si prevede la costruzione di una scala di deflusso sugli stramazzi di adduzione alle coclee, con realizzazione di asta idrometrica graduata per la lettura diretta delle portate e installazione di sensore a pressione di lettura del pelo libero con acquisizione del dato a cadenza oraria e memorizzazione del medesimo su supporto informatico, consentendo quindi anche misurazioni volumetriche.

La trasformazione avverrà all'interno della cabina di connessione mediante trasformatore trifase che trasforma la tensione di 700 V proveniente dalle singole macchine alla tensione di 15 kV. La cabina, che misura in pianta circa 14 m.x4m., sarà ubicata in posizione rialzata rispetto al corso d'acqua, in corrispondenza dell'argine.

Il proponente indica che il punto di consegna sarà situato in corrispondenza della cabina ENEL già esistente, adiacente il canale Cavour, che ha le medesime caratteristiche di tensione.

Il progetto prevede la realizzazione di una linea interrata che dalla cabina di trasformazione raggiungerà il punto di consegna, con uno sviluppo di circa 120 metri.

3. Caratteristiche dell'impatto potenziale dovuto alla realizzazione ed esercizio dell'opera

La presente relazione terrà conto del DGP n.45 del 17/04/2014 con cui la Provincia di Vercelli ha escluso il presente progetto dall'istruttoria di Valutazione di Via ai sensi della LR 40/98 s.m.i. Conseguentemente si terranno in considerazione le prescrizioni presenti nella relazione tecnica Arpa prodotta nell'istruttoria di Verifica di VIA (prot. ARPA 85857 del 23/09/2013).

Nella documentazione prodotta dal proponente, a seguito delle richieste formulate da Arpa nell'ambito dell'istruttoria di VIA, si prende atto quanto segue:

- le quantità di materiali inerti derivanti dalla pulizia periodica del canale di derivazione risultano minime dell'ordine di 2,5 m³ all'anno. A tal proposito si prende atto che il proponente dichiara che *" si ritiene opportuno, pertanto, lasciare e restituire il materiale in alveo proprio perché si tratta di ghiaia e sabbia comunque movimentata dal torrente indipendentemente dalla presenza dell'impianto in progetto"* (pag.4 - Relazione tecnica). Si prende pertanto atto della modifica apportata dal proponente rispetto a quanto dichiarato durante l'istruttoria di Verifica di VIA.
- A seguito delle richieste formulate dall'AIPO il proponente dichiara di aver effettuato alcune variazioni progettuali: in particolare queste hanno riguardato la variazione del tracciato dell'elettrodotto e una lieve rototraslazione del locale centrale, e conseguentemente del canale di restituzione nell'alveo del torrente Elvo.
- Circa la scala di risalita dei pesci il proponente comunica una modifica progettuale: in particolare la stessa sarà prolungata fino a monte delle due paratoie a settore di derivazione (TAV. 13) in modo che l'apertura del passaggio per l'ittiofauna sia sempre garantito
- Si prende atto che il proponente accoglie e fa propria la richiesta di monitoraggio della scala di risalita dei pesci (prescrizione n° 19 DGP n.45 del 17/04/2014). Si rileva in ogni caso che non è stato prodotto dalla ditta un documento "Piano di monitoraggio da mettere in atto" così come espressamente richiesto all'interno della medesima prescrizione.



- Inquadramento del punto di prelievo**

Con riferimento ai dati disponibili presso questa Agenzia si rileva quanto segue.

- Il corpo idrico interessato dalla presa è indicato con l'ID 001087004033pi nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po per il quale, nel piano stesso, è proposto un obiettivo ecologico buono al 2015 e un obiettivo chimico buono al 2015.
- Nel PDGPO, Elaborato 13, Schede monografiche - Sesia, al paragrafo 7.1 Corsi d'acqua - Elenco corpi idrici - determinanti, pressioni, impatti, si evidenzia che il corpo idrico 001087004033pi subisce impatti sulla "qualità biologica e chimico fisica delle acque" a causa della presenza di determinanti identificate in "aree agricole ed altre fonti inquinanti".

Allo stato attuale il CI ha uno stato complessivo "buono", stato ecologico *buono* e stato chimico *buono*.

[illegible]

- Stato Ecologico Sufficiente con:
Indice LIMeco elevato
Stato ecologico macroinvertebrati sufficiente
SQA buono
Valutazione sperimentale indice fauna ittica (ISECI) Elevato
- Presente impatto chimico per Fito, E.coli, Ntot

අනුමත කොට ඇත්තේ ප්‍රකාශනයන් පමණි - අනුමත කර ඇත්තේ ආගමික සංවිධානවල මෙන්ම විද්‍යාල, විශ්වවිද්‍යාල, රජයේ සේවා, සහ සමාජ සේවකයින් වෙත යොමුවන බැවින් පමණි.

[illegible]

- Stato Ecologico buono con:

- Indice LIMeco elevato
- SQA buono
- STAR ICM1 0,58 (macrobenthos)
- Stato chimico buono
- Entità di contaminazione medio

Proposte prescrizioni

L'opera in oggetto non dovrà pregiudicare il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico previsti per il 2015 dal PDGPo¹ che allo stato attuale sono stati raggiunti (stato ecologico buono e stato chimico buono).

La DGP n.45/2014 al punto 3 e al punto 19 prevede un monitoraggio ittico e macrobenthonico ante operam e post operam che dovrà essere attuato dalla ditta.

Ad integrazione delle prescrizioni riportate suddetta DGP si propone quanto descritto di seguito.

Macrobenthos

I primi campionamenti post operam (3/anno secondo il metodo Multi Habitat Proporzionale) saranno svolti dopo 6 mesi/un anno dalla conclusione dei lavori, e i successivi campionamenti dopo 2 anni dalla conclusione dei lavori, per un totale di 6 campagne, ai fini del calcolo dell'indice Star-icmi.

Se i dati non evidenzieranno criticità il monitoraggio del benthos potrà essere sospeso a seguito delle valutazioni da parte degli Enti competenti.

Ittiofauna

Il monitoraggio ittico verrà svolto in ante operam e un anno dopo la conclusione dei lavori per proseguire per 4 anni con frequenza annuale, come indicato al punto 19 della DGP, anche ai fini del calcolo dell'indice fauna ittica (ISECI).

Chimico

Dovrà inoltre essere previsto il controllo dello stato chimico delle acque nello stesso punto in cui viene svolto il campionamento del benthos e della fauna ittica, mediante la ricerca di: BOD5, COD, E.coli, NH4, N-NO3, P tot, pH, anche ai fini della verifica dell'indice LIMeco. Le campagne saranno sia ante operam che post operam (2 campionamenti all'anno per 4 anni in condizioni di magra e di morbida).

A conclusione di ciascuna campagna di controllo la ditta deve predisporre una relazione di valutazione dei risultati ottenuti da trasmettere a tutti gli Enti competenti.

¹ Il PDGPo attualmente vigente è stato adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po nel 2010. Nel rispetto della scadenza fissata dalla Direttiva 2000/60/CE è stato pubblicato a fine dicembre sul sito dell'AdiB il Progetto del secondo Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po che riporta i risultati del processo di riesame e aggiornamento del Piano. Il processo di revisione si concluderà con l'adozione del nuovo Piano prevista al più tardi entro il 22 dicembre 2015.

Si ribadiscono infine le seguenti ulteriori prescrizioni generali già contenute nella DGP n.45 del 17/04/2014 :

- Dovranno essere predisposte tutte le misure atte a evitare la contaminazione del suolo e delle acque superficiali nel caso di incidenti e dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali versamenti accidentali. In particolare si dovranno tenere in cantiere sostanze o apparecchiature dedicate all'immediata gestione di eventi incidentali che dovessero comportare versamenti inquinanti su suolo o nelle acque.
- Qualora il rifornimento dei mezzi d'opera avvenga in cantiere, si dovrà predisporre tale area con caratteristiche idonee ad evitare versamenti sul suolo. Tale area inoltre dovrà essere localizzata ad una congrua distanza dal corso d'acqua.
- L'area di cantiere dovrà essere opportunamente delimitata mediante recinzione e l'eventuale preparazione dei manufatti di cemento dovrà essere svolta in un luogo idoneo e distante dall'alveo. Il contatto tra acqua e le colate di calcestruzzo dovrà essere evitato per almeno 48 ore con temperatura atmosferica sopra lo 0 e per almeno 72 ore se è sotto lo 0, poiché il cemento liquido è alcalino e fortemente tossico per gli organismi acquatici; le zone di lavoro devono quindi essere isolate dall'alveo.
- L'insieme degli interventi in alveo e sulle sponde dovrà essere gestito al meglio al fine di evitare un impatto sull'ecosistema fluviale nel suo complesso e sulla fauna ittica in particolare. La ditta esecutrice dei lavori non dovrà svolgere le attività in alveo nel periodo più sensibile per la presenza della fauna riproduttiva.
- La traversa dovrà essere realizzata dalla ditta esecutrice dei lavori in due fasi distinte al fine di mantenere integro da interferenze col cantiere il passaggio delle acque naturali. In ogni caso sarà opportuno organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo e le eventuali deviazioni del corso d'acqua.
- Tutte le aree percorse dai mezzi d'opera dovranno essere opportunamente umidificate al fine di minimizzare il sollevamento polveri
- Al termine della fase di cantiere tutti i rifiuti derivanti dall'attività dovranno essere gestiti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.l.
- A conclusione dei lavori dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo del cantiere, garantendo lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati al fine di evitare la creazione di accumuli permanenti in loco. Il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori di progetto, incluse le piste utilizzate, dovrà essere attuato in modo da ricreare quanto prima la condizione originarie.
- Tutte le superfici, sia viarie che di pertinenza delle opere, dovranno essere realizzate con materiali drenanti.
- Dovranno essere previste cure colturali per un periodo di almeno 5 anni dalla realizzazione delle opere a verde che dovranno essere attuate a conclusione del cantiere, compatibilmente con la stagione più favorevole per iniziare l'intervento
- In riferimento alla valutazione d'impatto acustico, si comunica che, con riferimento alla valutazione d'impatto acustico, presentata dalla società "NORD IDRA S.r.l.", inerente il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico, presso il torrente Elvo in località Vettigné a Santhià (VC), si comunica che la

documentazione pervenuta risulta redatta conformemente a quanto stabilito dalla Delib. Giunta Reg. n° 9-11616 del 02/02/2004 "*Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico*" ed in base alle valutazioni, in essa contenute, gli effetti acustici e le modifiche introdotte alle condizioni sonore dei luoghi limitrofi sono compatibili con i limiti previsti dal vigente piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

22.03.01



Prot. 39252
B.B1.22 - B6.11

Vercelli, li 14.5.2015

Trasmissione unicamente via PEC

Spettabile
Provincia di Vercelli
Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Energia
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Rif. Vs. prot. n. 0016952 del 06/05/2015, prot. Arpa n. 36564 del 06/05/2015

OGGETTO: Ditta Nord Idra srl Comune di Santhià (VC). Costruzione ed esercizio di una centrale di produzione di energia elettrica. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 DLgs 387/03 s.m.i. Trasmissione relazione tecnica

Con la presente si trasmette l'allegato parere tecnico predisposto, in relazione a quanto in oggetto, da questo Dipartimento ARPA per quanto di competenza.

Distinti saluti

Allegati:
parere tecnico.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Giancarlo Cuttica

GC/gc

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento Provinciale di Vercelli - Produzione

Via Buzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 0161269811 - fax 0161269830 - E-mail: produzione.vv@arpa.piemonte.it

PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento Provinciale di Vercelli"
Struttura Semplice "Produzione"

Istruttoria Provinciale

Ai sensi dell'art. 12 della D.Lgs 387/2003

ELABORATO DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Progetto: Derivazione idroelettrica Torrente Elvo

Servizio B1.22 - B6.11

Proponente Nord Idra srl

Redazione	Funzione: Tecnico Nome: Ing. Giuseppe Celentano	Data: 12/05/15	Firma: <i>Giuseppe Celentano</i>
	Funzione: Tecnico Nome: Dott.ssa Laura Trada	Data: 12/5/15	Firma: <i>L. Trada</i>
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. Produzione Nome: Dott. Giancarlo Cuttica	Data: 13/5/15	Firma: <i>Giancarlo Cuttica</i>
Approvazione	Funzione: Responsabile Dipartimento Nome: Dott. Giancarlo Cuttica	Data: 13/5/15	Firma: <i>Giancarlo Cuttica</i>

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione integrativa (qui pervenuta con prot. Arpa n° 30832 del 17/04/2015) relativa al progetto costruzione ed esercizio di un "impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idraulica" da situarsi a Santhià (VC)

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica di VIA ai sensi dell'art. 10 LR 40/98 s.m.i. ed è stato escluso dalla successiva fase di valutazione ai sensi della DGP n.45 del 17/04/2014. Il presente progetto sarà ora soggetto all'iter autorizzativo previsto dall'art 12 D.Lgs 387/03 s.m.i.

Tale contributo ha lo scopo di verificare lo studio eseguito dal proponente e valutare le interferenze prodotte dalla realizzazione del progetto sulle componenti ambientali.

2. Valutazione delle integrazioni

Preso atto del piano di monitoraggio allegato alla documentazione integrativa prodotta (Elaborato Y) si evidenziano le seguenti ulteriori prescrizioni, ad integrazione/completamento di quelle già contenute nel precedente contributo tecnico Arpa (prot. n° 3407 del 19/01/2015):

- la ditta dovrà trasmettere alla Provincia e ad Arpa, come indicato nella relazione sopra citata, i risultati delle campagne di controllo non appena disponibili. Si chiede inoltre di trasmettere annualmente una relazione che tenga conto dei risultati ottenuti ed evidenzi le eventuali criticità
- Il Piano di monitoraggio potrà essere modificato/integrato dagli Enti a seguito di quanto emergerà dalle campagne post opera, anche tenuto conto dell'evolversi delle conoscenze relative al tema trattato

Non si rilevano ulteriori considerazioni in merito





AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^a REGIONE AEREA

UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO

Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 M I L A N O

(Tel. 02/73902032 - Fax 02/73903409)

Milano, li

06/03/2015

PDC Dott.ssa Campanella 02/73902041

PROVINCIA DI VERCELLI

V. S. CRISTOFORO, 3
13100 VERCELLI



Prot. N° M_D.AMI001 3708

Oggetto: Prat. 101/2015/CS: DITTA NORD IDRA: **CENTRALE IDROELETTRICA DAL TORRENTE ELVO DA 180,60 KW IN LOC. VITTIGNE' ED OPERE CONNESSE** – Conferenza dei Servizi.

Comuni di: SANTHIA'

e, p.c. **AL COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture**
V. le Università, 4 – 00185 ROMA

Riferimenti: Foglio N. 40110 datato 17/12/2014.

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.
2. Pertanto **Nulla Osta** relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.

PROVINCIA DI VERCELLI	
PROT. N°	10059
DEL	11 MAR. 2015
CLASSIFICAZIONE	22.03.01
TER CRESSA HO - RIS. IDRICHE	

IL CAPO UFFICIO in S.V.
(T.Col. G.A.r.n. Livio GARLATTI)

Data	17 MAR. 2015
PER COMPETENZA:	
CRESSANO BULLANO	
PER CONOSCENZA:	

Emanuela Broglia

Da: <protocollo@provincia.vercelli.it>
A: <broglia@provincia.vercelli.it>
Data invio: venerdì 15 maggio 2015 8.04
Oggetto: Notifica ASSEGNAZIONE documento: 18082 del 15/05/2015 - Oggetto: Conferenza dei servizi per nuova centrale idroelettrica derivata dal torrente...

Vi informiamo che vi e' stato assegnato questo documento :

Codice AOO: p_vc
Descrizione AOO: Provincia di Vercelli
Registro: REGISTRO UFFICIALE
Progressivo : 18082
Modalita : I
Data protocollo: 15/05/2015
Data registrazione effettiva: 15/05/2015
Data ricezione: 14/05/2015
Oggetto : Conferenza dei servizi per nuova centrale idroelettrica derivata dal torrente Elvo 180, 60 kW in località 1/2 Vettign "f" proponente Nord Idra nel comune di SANTHIA, A' .
Mittente : ENEL DISTRIBUZIONE SpA
Destinatario :
Data protocollazione esterna : 14/05/2015
Numero protocollo esterno : 0425322
Assegnatari Conoscenza :
Assegnatari Competenza : Energia e Impianti Energetici
Assegnatari Smistamento :
Riservato : No
Completo : Si
Classifica : Si 22.03.01
Protocollatore : marinone
Annullatore :
Firmatario :
Ufficio Mittente :
Motivi annullamento :
Note : Email inviata da ENEL DISTRIBUZIONE SpA - DIS.
Contenuto acquisito : SI

18/05/2015



Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Nord Ovest
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria

00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652811
eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PRE

Spett.le
PROVINCIA VERCELLI
SETTORE FORMAZIONE, LAVORO e
POLITICHE SOCIALI,
CULTURA, TURISMO, ENERGIA V.I.A.
ISTRUZIONE
SERVIZIO ENERGIA
VIA S.CRISTOFORO 6
13100 VERCELLI VC
ITALIA
Pec:
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.
it

Oggetto: Conferenza dei servizi per nuova centrale idroelettrica derivata dal torrente Elvo 180, 60 kW in località Vettignè proponente Nord Idra nel comune di SANTHIA'.

In relazione all'oggetto e a quanto visionato il 08/05/2105 sul link indicatoci segnaliamo che il progetto proposto per l'impianto di rete per la connessione è conforme ai nostri standard tecnici.

Riteniamo opportuno evidenziare, affinché se ne tenga conto nell'emanazione del provvedimento di autorizzazione richiesto, che è necessario:

- distinguere e tener nettamente separate l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione dall'altra autorizzazione che permette la costruzione delle opere di connessione di Enel Distribuzione.

- nel caso che il proponente abbia scelto di far eseguire l'impianto di rete ad Enel Distribuzione è fondamentale che nella Determina Dirigenziale l'autorizzazione della parte di impianto di rete pubblica sia espressamente riferita ad Enel Distribuzione in quanto costruttore, proprietario e gestore dell'impianto di rete stesso.

Infatti una volta costruiti gli impianti di connessione saranno gestiti ed eserciti da Enel Distribuzione entrando a far parte della rete elettrica di distribuzione nazionale.

Pertanto in relazione all'impianto di rete per la connessione, che entrerà a far parte della rete di distribuzione nazionale, non potrà essere imposto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di cessazione dell'impianto di produzione.



Facciamo inoltre presente che la soluzione tecnica di connessione riportata nel preventivo depositato agli atti della conferenza è sottoposta ai termini di validità previsti dalla delibera decadenza stabiliti AEEG n° 99/08 e s.m.i.

Anticipiamo che in assenza di sostanziali elementi di novità non parteciperemo alla prossima conferenza deliberante al riguardo.

Con l'occasione siamo a comunicare l'indirizzo aggiornato, la pec nonché il numero di fax, al quale vorrete gentilmente fare riferimento per l'invio di ogni futura comunicazione riguardante la convocazione a partecipare a conferenze dei servizi relative a procedimenti da Voi gestiti.

L'indirizzo di cui sotto potrà essere utilizzato per trasmettere ogni comunicazione e documentazione di interesse della nostra Società.

Enel Distribuzione SpA

Infrastrutture e Reti Italia

Macro Area Territoriale Nord Ovest

Sviluppo Rete Piemonte e Liguria

00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn

F +39 02 39652811

eneldistribuzione@pec.enel.it

Vi preghiamo di valutare l'opportunità di eliminare dai Vs. archivi eventuali diversi indirizzi e altresì confidiamo che provvederete a diffondere al Vs. interno (servizi, settori, aree, dipartimenti, uffici.....) quanto sopra.

Sempre alla nostra Unità, per casi che riterrete opportuni, potrete indirizzare eventuali istanze di privati o di studi professionali che necessitano di preventivi contatti con la nostra Società per la preparazione della documentazione di interesse di future conferenze.

La nostra Unità Pianificazione Rete (sig. CAMURRI UMBERTO - tel. 0104347459 - email: umberto.camurri@enel.com) rimane per le vie brevi a Vs. disposizione per quanto ritenuto necessario relativamente all'oggetto.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Battegazzore Maurizio

IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Copia a:
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/ZO/ZOVEBI

22.03.01

**REGIONE
PIEMONTE***Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica**Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli**ooppvercelli@regione.piemonte.it**Data**Protocollo* * /A18100*Classificazione* 12.30 – PAREST12_2014 – 206/2014A** riportato nei metadati Doqui*

Alla PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Pianificazione Territoriale,
Urbanistica, Risorse Idriche, Energia,
V.I.A., Geologico e Difesa del Suolo
Servizio Energia
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

p.c.,

Alla Direzione Competitività del Sistema
regionale
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
SEDE

Al Servizio DEMANIO
SEDE

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi NORD IDRA - Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di nuova centrale idroelettrica d'acqua fluente dal torrente Elvo, in località Vettignè del Comune di Santhià (VC).

Comunicazioni

In riferimento alla comunicazione di codesto Servizio, trasmessa tramite e-mail in data 08/05/2015, con allegata la nota di convocazione della seconda seduta della Conferenza dei servizi per il giorno 19 maggio 2015, lo scrivente Settore evidenzia quanto segue.

Per l'occupazione di sedimi appartenenti al Demanio idrico dello Stato la Ditta proponente, ad avvenuta conclusione positiva del procedimento di autorizzazione unica ex D. lgs. 387/2003 e s.m.i., dovrà presentare a questo Ufficio domanda di concessione demaniale, così come previsto dall'art. 5 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i., allegando la documentazione prevista dall'art. 3, comma 3 del citato Regolamento, unitamente al nulla osta idraulico all'occupazione rilasciato dall'A.I.Po.

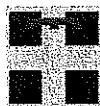
Con l'occasione si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale n. 14/R, la domanda di concessione verrà pubblicata all'albo pretorio del comune ove è situata l'area chiesta in concessione per quindici giorni consecutivi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, per la presentazione, entro trenta giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di eventuali domande concorrenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)
firmato digitalmente

referenti:
dott. G. Adorno

22.03.01

**REGIONE
PIEMONTE***Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica**Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli**ooppvercelli@regione.piemonte.it*

Data

Protocollo * /A18.100

Classificazione 12.30 - PAREST12_2014 - 151/2014A

* riportato nei metadati Doqui

**Alla Direzione Competitività del
Sistema regionale**Settore Sviluppo Energetico
Sostenibile
SEDE

OGGETTO: Autorizzazione unica art. 12 D. lgs. 387/2003 e s.m.i. progetto di impianto
idroelettrico in Comune di Santhià (VC) presentato da Nord Idra s.r.l.

Contributo istruttorio

In riferimento alla richiesta di codesto Settore trasmessa tramite e-mail in data 19/12/2014, lo scrivente Ufficio, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dal proponente, conferma quanto precedentemente comunicato nell'ambito del procedimento inerente la fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, ovvero che non risultano opere od interventi che ricadano in ambiti di competenza dello scrivente Settore, in quanto il torrente Elvo nel tratto considerato risulta essere di competenza dell'A.I.P.O., cui spetta il rilascio del provvedimento ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Si evidenzia che qualora fossero previsti interventi di asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Elvo, dovrà essere presentata idonea istanza di concessione demaniale, così come disposto dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002.

In merito alla linea elettrica di allacciamento alla rete di distribuzione ENEL, si rammenta che ad avvenuta autorizzazione dell'impianto dovrà essere presentata la denuncia di costruzione ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 23/84.;

Cordiali saluti

referente:
dott. G. AdornoIl Responsabile del Settore
(ing. Roberto Crivelli)
firmato digitalmenteVia F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111
Fax 0161.215785



Santhià, 23.01.2015

Prot. n. 1260

PROVINCIA di VERCELLI

Settore Formazione - Lavoro e politiche Sociali
- Cultura - Turismo - Energia - V.I.A. Istruzione.

C. A. Sig.ra BROGLIA

E-mail : broglia@provincia.vercelli.it

DECORATO AL VALORE MILITARE

Oggetto: Richiesta A.U. di cui all'art. 12, D.Lgs. 387/2003, e succ. modif. e integr. per la costruzione e l'esercizio di una nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente Elvno, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in località Vettignè del Comune di Santhià.

Proponente: Nord Idra s.r.l. con sede legale in Biella (BI) Via Boglietti n° 1.

Rif. Avvio del Procedimento e Conferenza di Servizi del 16 gennaio 2015.

Con riferimento al procedimento di Autorizzazione Unica citata in oggetto, premesso che il Comune di Santhià (VC):

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 219 del 19/12/2012, ha espresso parere favorevole alla realizzazione della centrale idroelettrica come proposta dalla società Nord Idra, chiedendo al proponente l'esecuzione di alcune opere di a carattere ambientale da eseguire nell'area d'intervento;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 27, del 11/05/2003, ha rilasciato parere di conformità urbanistica, trattandosi di area con destinazione agricola, in conformità a quanto previsto dal comma 7, art. 12 del D.Lgs 387/2003, il quale prevede la possibilità di realizzare impianti di produzione di energia elettrica in zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici. Con la medesima Deliberazione n° 219 il C. C. ha inteso rimuovere il Vincolo "V4" presente nella zona interessata dall'intervento;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 el 10/01/2014, è stato approvato il progetto preliminare proposto da Nord Idra e dichiarato l'intervento di Pubblica Utilità come previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77 e succ. Modif. e integr.

Tenuto conto delle risultanze emerse in sede di Conferenza di Servizi si ribadisce la Conformità Urbanistica del progetto in quanto trattasi di area classificata dal vigente strumento Urbanistico come Agricola, compatibile con la realizzazione di impianti di produzione di Energia Elettrica come previsto dal D. Lgs 387/2003.

Per quanto concerne la parte normativa, essendo presenti nelle aree interessata i vincoli V1 e V3, per i quali è stata richiesta Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 17 bis L.R. 56/77 e succ. modif. e integr. si ritiene di poter rilasciare parere di competenza a seguito di operatività della Variante richiesta.

In merito alla procedura di esproprio, come concordato con i rappresentanti del Proponente, si procederà alla ricerca degli indirizzi degli interessati dalla procedura. Posto che, essendo in numero minore a 50, l'avvio del procedimento e dichiarazione di pubblica utilità, deve essere notificato singolarmente.



Il Responsabile

Servizio Urbanistica, L.L.PP. e Manutenzione
Arch. Vincenzo Aloisio



DECORATA AL VALOR MILITARE

Prot. n° 7511

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- **Premesso che la** La Società NORD IDRA srl, con sede legale in Biella, Via Boglietti, in data 10/11/2014, ha presentato alla Provincia di Vercelli -Autorità Procedente- domanda intesa ad ottenere Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, e succ. modif. e integr. e altre autorizzazioni collegate, relativamente al la **“Costruzione e l'esercizio di nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal Torrente Elvo”**, di potenza nominale prevista pari a 180,60 KW, in Località Vettignè del Comune di Santhià, nonché delle opere connesse necessarie alla connessione alla rete, consistenti in : elettrodotto e cabina per la connessione alla M.T. di Enel realizzata in struttura prefabbrica in c.a.

Dato atto che:

- In esito alla prima Conferenza dei servizi tenutasi per il rilascio di Autorizzazione unica in data 16/01/2015, la società Richiedente in data 20/04/2015, ha trasmesso la documentazione integrativa, comprensiva degli elaborati inerenti la Variante al PRGC del Comune di Santhià, in quanto l'approvazione del progetto ed il rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/2003 e succ. modif. integr. E dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, e succ. modif. e integr. costituisce, ove occorra, Variante allo Strumento Urbanistico e comporta dichiarazione di pubblica utilità, con carattere di urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- ai sensi della L. R. n° 56/77 e succ. modif. e integr. copia del progetto e degli elaborati concernente la conseguente Variante urbanistica al PRGC del Comune di Santhià sono stati pubblicati sul sito internet della Provincia di Vercelli e sul sito internet del Comune di Santhià in data 23/03/2015, per quindici giorni consecutivi con possibilità di presentare osservazioni entro i successivi quindici giorni, (pertanto entro il 22/04/2015), chiunque poteva presentare osservazioni, da trasmettere alla provincia di Vercelli o al Comune di Santhià;
- Nei termini stabiliti non risultano pervenute osservazioni;
- Visto il Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 27-27729 in data 06/10/1993, e le s.m.i. relativamente all'area contraddistinta al Fg 7 particella n° 132;

ATTESTA

A seguito della pubblicazione, ai sensi della L. R. n° 56/77 e succ. modif. e integr. della copia del progetto e degli elaborati concernente la conseguente Variante urbanistica al PRGC del Comune di Santhià, sul sito internet della Provincia di Vercelli e sul sito internet del Comune di Santhià (VC), dal 23/03/2015 al 22/04/2015, **non sono pervenute osservazioni.**

Data 18 maggio 2015



Il Responsabile del Servizio Tecnico
Urbanistica, L.P.P. e Manutenzione
(Arch. Vincenzo Aloisio)

COMUNE DI SANTHIA'

PROVINCIA DI VC

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

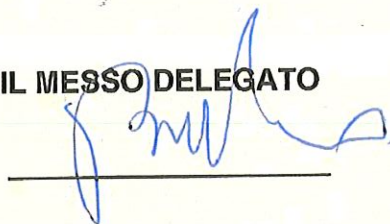
ATTO N. 275 DEL 23/03/2015

Si certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni.

dal 23/03/2015 al 22/04/2015

SANTHIA', 23/03/2015

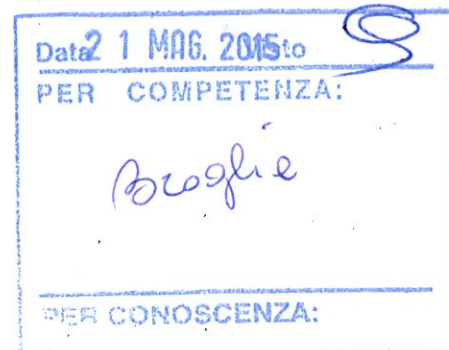
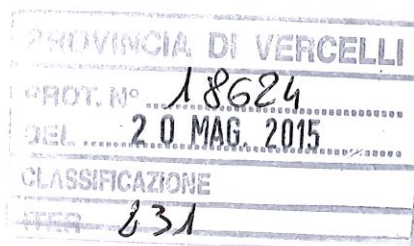
IL MESSO DELEGATO





DECORATA AL VALOR MILITARE

Prot. n° 7303



PARERE FAVOREVOLE

(Art. 10 del D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Premesso che:

- La Società NORD IDRA srl, con sede legale in Biella, Via Boglietti, in data 10/11/2014, ha presentato alla Provincia di Vercelli -Autorità Procedente- domanda intesa ad ottenere Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, e succ. modif. e integr. e altre autorizzazioni collegate, relativamente alla "Costruzione e l'esercizio di nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal Torrente Elvo", di potenza nominale prevista pari a 180,60 KW, in Località Vettignè del Comune di Santhià, nonché delle opere connesse necessarie alla connessione alla rete, consistenti in: elettrodotto e cabina per la connessione alla M.T. di Enel realizzata in struttura prefabbricata in c.a.
- In esito alla prima Conferenza dei servizi tenutasi per procedimento coordinato in data 16/01/2015, la società Richiedente in data 20/04/2015, ha trasmesso la documentazione integrativa, comprensiva degli elaborati inerenti la Variante al PRGC del Comune di Santhià, in quanto l'approvazione del progetto ed il rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/2003 e succ. modif. integr. E dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, e succ. modif. e integr. costituisce, ove occorra, Variante allo Strumento Urbanistico e comporta dichiarazione di pubblica utilità, con carattere di urgenza ed indifferibilità dei lavori;

Dato atto che:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 10, del 12/03/2015 sono stati adottati gli elaborati progettuali inerenti la variante urbanistica, ai sensi del c. 3, art. 17 bis della L.R. 56/77 e succ. modif. e integr. aggiornati con le modifiche richieste dalla Regione Piemonte -Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province di Biella e Vercelli;
- ai sensi della L. R. n° 56/77 e succ. modif. e integr. copia del progetto e degli elaborati concernente la conseguente Variante urbanistica al PRGC del Comune di Santhià sono stati pubblicati sul sito internet della Provincia di Vercelli e sul sito internet del Comune di Santhià in data 23/03/2015, per quindici giorni consecutivi con possibilità di presentare osservazioni entro i successivi quindici giorni, (pertanto entro il 22/04/2015), chiunque poteva presentare osservazioni, da trasmettere alla provincia di Vercelli o al Comune di Santhià;
- nei successivi quindici giorni (pertanto entro il 22/04/2015), non sono pervenute osservazioni;
- per quanto concerne la procedura di esproprio, l'avvio del procedimento coincide con la data di trasmissione elaborati progettuali agli uffici della provincia di Vercelli, acquisiti al protocollo provinciale n° 35596 del 10/11/2014;
- al fine di mettere in condizione i soggetti intestatari dei beni immobili, interessati dal procedimento espropriativo, di effettuare osservazioni nei termini di legge, in data 02 febbraio 2015 è stata notificata ai proprietari interessati la Comunicazione di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo

preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera ai sensi della Legge 241/90, del D.P.R. 327/2001, del D.P.R. 342/1965, e del D. Lgs. 387/2003;

- o nei successivi 30 giorni, decorrenti dal 02/02/2015, e quindi entro il 04/03/2015 non sono pervenute osservazioni;
- o in data 10 marzo 2013, con nota pervenuta a mezzo posta elettronica, acquisita al protocollo comunale n° 3898, il Dott. Luigi Mattea, su incarico del signor Bollo Vittorio faceva pervenire osservazioni, segnalando che le particelle 59 e 5, di proprietà del sig. Romagnoli Andrea Giuseppe, interessata dalla procedura espropriativa e di occupazione temporanea, con scrittura di affittanza agraria stipulata in data 12/03/2013, il sig. Romagnoli Andrea Giuseppe nato a Torino il 21/04/1942, ha concesso in affitto i terreni indicati in precedenza al sig. Bollo Vittorino;
- o la precedente nota di osservazione è pervenuta successivamente alla scadenza dei 30 giorni e fissata al 04/03/2015;

Richiamata la procedura di variante urbanistica al vigente PRGC di Santhià, ai sensi del c. 3, art. 17 bis della L.R. 56/77 e succ. modif. e integr. avvenuta come in precedenza citato, pubblicati sul sito internet della Provincia di Vercelli e sul sito internet del Comune di Santhià in data 23/03/2015, per quindici giorni consecutivi con possibilità di presentare osservazioni entro i successivi quindici giorni successivi (pertanto entro il 22/04/2015);

Accertato che nei tempi stabiliti non sono pervenute osservazioni, e che la variante risulta operativa in sede di rilascio di Autorizzazione Unica, si può considerare l'opera da realizzare compatibile con le previsioni urbanistiche;

Vista la Comunicazione di indizione e convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 19 maggio 2015;

Visto il Piano Regolatore Generale Intercomunale approvato con D.G.R. n. 27-27729 in data 06/10/1993, e le s.m.i. relativamente all'area oggetto d'intervento, ;

Accertato che il richiedente ha titolo per ottenere il suddetto parere di competenza come risulta dalla documentazione esibita.

Visto il D.P.R. 06 giugno 2001 n° 380, la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i., la Legge 05 agosto 1978 n° 457 e s.m.i., la Legge 28 febbraio 1985, n. 47 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 24 novembre 2014;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza dei lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Visto il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008 n° 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n° 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;

Visti il D.Lgs 19 agosto 2005 n° 192 ed il D.Lgs 29 dicembre 2006 n° 311 di attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia, nonché la Legge Regionale 28 maggio 2007 n°13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia";

Visto il D.P.C.M. 10 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico, nonché le varie disposizioni regionali in materia;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente; area classificata dal vigente strumento Urbanistico come Agricola, compatibile con la realizzazione di impianti di produzione di Energia Elettrica come previsto dal D. Lgs 387/2003. Assumerà

a seguito della Variante Urbanistica, in corso di approvazione, la destinazione (Art. 46 bis delle NTA Area di centrale idroelettrica sul T. Elvo in Località Vettignè)

Dato atto che l'opera di cui al presente parere ricade nei casi di esonero dal contributo di costruzione di cui all'art. 17 del D.P.R. 06 giugno 2001 n° 380;

Vista la propria competenza all'adozione del presente atto in base al Decreto sindacale di nomina a responsabile del Settore Tecnico n° 2 del 02/01/2015, art. 107 e 109 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 contenente il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

RILASCIA PARERE FAVOREVOLE

alla "Costruzione e l'esercizio di nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal Torrente Elvo", di potenza nominale prevista pari a 180,60 KW, in Località Vettignè del Comune di Santhià, nonché delle opere connesse necessarie alla connessione alla rete, consistenti in : elettrodotto e cabina per la connessione alla M.T. di Enel realizzata in struttura prefabbrica in c.a. sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

La società Nord Idra s.r.l. si impegna a provvedere:

- alla realizzazione delle opere previste nella deliberazione di Giunta Comunale n° 219 del 19/12/2012, consistenti in: Bonifica e riqualificazione ambientale delle aree adiacenti all'area interessate dalla realizzazione della centrale idroelettrica, attualmente in stato di degrado, con la formazione di strade da utilizzare come piste ciclabili; la posa in opera di adeguata segnaletica orizzontale e verticale per i percorsi storici; l'installazione di impianto di videosorveglianza;
- a stipulare con il Comune di Santhià idonea convenzione con la quale, la stessa, assuma impegno a corrispondere al Comune, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003, il 3 % dei proventi derivanti dall'energia prodotta annualmente. Tenuto conto che, come descritto al precedente punto, sono già stati richiesti interventi di bonifica ambientale da effettuare, i compensi da versare annualmente al Comune di Santhià verranno scomputati fino alla concorrenza dell'intera somma impegnata dalla Nord Idra per la realizzazione degli interventi già concordati. Pertanto il versamento del 3%, da parte della società a favore del Comune, avrà luogo a decorrere dall'anno successivo a quello di avvenuta compensazione. I contributi economici derivanti dalla produzione di energia elettrica verranno destinati dal Comune di Santhià, ad attività, progetti ed opere finalizzate al contenimento ed efficientamento energetico dei edifici pubblici o al miglioramento e tutela del contesto ambientale del territorio comunale;
- Alla gestione, a propria cura e responsabilità, degli impianti di produzione;
- All'impiego ed installazione di attrezzature e macchinari conformi alle norme inerenti l'inquinamento acustico, atmosferico ed idrico;
- Al corretto ripristino, secondo le regole dell'arte, del suolo interessato dai lavori per la realizzazione delle opere previste;
- A realizzare, facendosi direttamente carico delle spese necessarie, alla costruzione, gestione e manutenzione dell'impianto, compresi i costi per gli allacciamenti;
- Al completamento delle procedure espropriative, di cui all'avvio del procedimento prot. 1402 del 26/01/2015.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Tali varianti possono essere oggetto di denuncia di inizio attività da presentare prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S.O.); al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. n. 19 - G.U. n. 29 del 5-2-1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252/AAC/ST.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26-11-1996, n. 207) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1-7-1994, n. 152) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia al Comune prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Comune, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere, onde ottenere l'agibilità, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. n. 380/2001.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, la Ditta è tenuta a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il Permesso di Costruire e le eventuali DIA di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rinnovare ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Il proprietario o chi ne ha titolo deve rispettare le disposizioni contenute nel D.Lgs 19 agosto 2005 n° 192 e nel D.Lgs 29 dicembre 2006 n° 311 di attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia, nonché nella Legge Regionale 28 maggio 2007 n°13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia".
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione della Società che gestisce tali servizi.
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 17) La domanda di agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa la documentazione prevista dall'art. 25 del D.P.R. n° 380/2001.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto delle vigenti norme in materia.
- 21) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) al Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008 n° 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n° 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
 - e) al D.P.C.M. 1 marzo 1991 recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 "legge-quadro sull'inquinamento acustico"; al D.P.C.M. 05 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici", alla Legge Regionale 25 ottobre 2000 n° 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";
 - f) al D. Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente il permesso (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;

Allegati:

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO EX D.LGS. 387/2003

Ela.A	Relazione tecnica e idraulica	
Ela.B	Tabulati calcolo idraulico	
Ela.C	Calcoli strutturali	
Ela.D	Piano finanziario	
Ela.E	Cronoprogramma dei lavori	
Ela.F	Piano di gestione e manutenzione delle opere	
Ela.G	Schede catasto delle derivazioni idriche	
Ela.H	Studio di impatto ambientale	
Ela.I	Sintesi in linguaggio non tecnico	
Ela.L	Elenco delle autorizzazioni e dei nullaosta	
Ela.M	Studio previsionale di impatto acustico	
Ela.N	Relazione geologica e geotecnica	
Ela.O	Relazione paesaggistica ex D.P.C.M. 12.12.2005	
Ela.P	Schema elettrico unifilare	
Ela.Q	Valutazione della compatibilità idraulica degli interventi	
Ela.R	Relazione integrativa n.1	
Ela.S	Relazione integrativa n.2	
Ela.T	Relazione tecnica ex D.Lgs. 387/2003	
Ela.U	Aspetti urbanistici	
Ela.V	Relazione agronomica	
Ela.W	Opere di reinserimento e di recupero ambientale: relazione tecnica e computo metrico estimativo	
Ela.X	Opere di compensazione: relazione tecnica e computo metrico estimativo	
Tav.1	Bacino idrografico	1:35.000
Tav.2	Corografia	1:10.000
Tav.3	Planimetria generale	1:500
Tav.4	Alveo Torrente Elvo: profilo longitudinale	1:500
Tav.5	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 1-4	1:500
Tav.6	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 5-8	1:500
Tav.7	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 9-12	1:500
Tav.8	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 13-17	1:500
Tav.9	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 18-21	1:500
Tav.10	Alveo Torrente Elvo: sezioni tratto 22-25	1:500
Tav.11	Pianta di dettaglio	1:200
Tav.12	Sezioni e particolari costruttivi	1:200
Tav.13	Passaggio ittiofauna	1:50
Tav.14	Cabina elettrica	1:50
Tav.15	Piano particellare	1:1.000
Tav.16	Analisi idraulica Torrente Elvo: portate di piena stato di fatto	1:1.000/200
Tav.17	Analisi idraulica Torrente Elvo: portate di piena stato di progetto	1:1.000/200
Tav.18	Analisi idraulica Torrente Elvo: portate di derivazione	1:1.000/200
Tav.19	Cantierizzazione: planimetria generale	1:500
Tav.20	Cantierizzazione: camera di carico, scivoli turbine e restituzione (fase 1)	1:500
Tav.21	Cantierizzazione: canale di carico e parte della traversa (fase 2)	1:500
Tav.22	Cantierizzazione: completamento della traversa (fase 3)	1:500
Tav.23	Cantierizzazione: opere elettromeccaniche (fase 4)	1:500
Tav.24	Cantierizzazione: cabina elettrica (fase 5)	1:500
Tav.25	Cantierizzazione: chiusura cantiere e sistemazione aree esterne (fase 6)	1:500
Tav.26	Interventi di recupero ambientale	1:500
Tav.27	Fotointerpretazioni cabina elettrica	

ELENCO ELABORATI FUORI PROGETTO

Preventivo Enel con formale accettazione;

Validazione Enel del progetto definitivo delle opere di connessione;

Progetto definitivo delle opere di connessione costituito dai seguenti elaborati:

- Ela. 01 – Relazione tecnica;
- Ela. 02 – Cabina di consegna – planimetrie, prospetti, sezioni, schema planimetrico con impianto di terra e particolari costruttivi;
- Ela. 03 – Tavola planimetrica generale con percorso cavidotti;

Dichiarazione cauzione a garanzia dell'esecuzione dei lavori di reinserimento;

Dichiarazione cauzione garanzie finanziarie;

Richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Dichiarazione sugli usi civici del Comune di Santhià;

Certificato di destinazione urbanistica con estratto delle norme del P.R.G.I.;

Attestazione relativa all'utilizzo di cavo cordato ad elica;

Visura camerale;

Dichiarazione sostitutiva antimafia;

Dichiarazione sostitutiva.

ELENCO ELABORATI VARIANTE P.R.G.I.

Ela. PR1 – Relazione illustrativa

Ela. PR2 – Indagini geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche

Ela. PR3 – Relazione geologico – tecnica

Ela. PR4 – Estratto P.R.G.I. vigente

Ela. PR5 – Sovrapposizione P.R.G.I. vigente e proposta di variante

Ela. PR6 – Proposta di variante P.R.G.I.

Ela. PR7 – Norme di attuazione

Integrazione Elaborati del 15 aprile 2015

- Ela.E Cronoprogramma dei Lavori;
- Ela.Y Piano di monitoraggio da mettere in atto;
- Ela.Z Verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- Ela.AA Relazione tecnica sull'interazione opera.terreno;
- Tav. 1 Planimetria con localizzazione dei siti di interesse e dell'area di intervento (Scala 1/10.000).

Santhia' (VC) 18 maggio 2015



Il Responsabile U.T.C.
Servizio Urbanistica, LL.PP. e Manutenzione
Arch. Vincenzo ALOISIO

02.03.01



PROT. NR. * _____/2015
(*riportato nei metadati DoQui)
Class. 6.10.20
Fasc. PI-CAS-VC-1767
Rif. nota prot. 16952 06.05.2015

Casale Monferrato,

alla Provincia di Vercelli
Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Risorse Idriche,
Energia, V.I.A., Geologico e Difesa Suolo
Servizio Energia
MAIL broglia@provincia.vercelli.it

OGGETTO: (PI-CAS-VC-1767) Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal torrente Elvo, in località Vettigné del comune di Santhià. Ditta Nord Idra s.r.l. con sede legale in Biella – Via Boglietti, 1. Convocazione Conferenza dei Servizi – Seconda seduta

Con riferimento a Vostra nota prot. 16952 del 06.05.2015 con cui si comunica la convocazione della seconda seduta di conferenza servizi a completamento dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 d.Lgs. 387/2003 si conferma il parere favorevole rilasciato da codesta Amministrazione con nota prot. 6717 del 06.03.2014 che, ad ogni buon conto si ri-allega alla presente.

Si precisa che il su citato parere riguarda gli aspetti idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e che il parere risulta condizionato al rispetto di alcune prescrizioni contenute nella nota allegata.

D'ORDINE DEL DIRIGENTE

F.E.T. – I.P.O. Geom. Eligio Di Mascio

I referenti:

F.E.T. – I.P.O. Geom. Eligio DI MASCIÒ eligio.dimascio@agenziapo.it Tel. 0142/457879
F.E.T. Ing. Laura CASICCI laura.casicci@agenziapo.it Tel. 0142/457879

Agenzia Interregionale per il Fiume Po

Ufficio Operativo di Casale M.to

Corso Genova n. 16/18 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142/457879 - Fax. 0142/454554

e-mail ufficio-casale@agenziapo.it

PEC ufficio-casale@cert.agenziapo.it

Spett.

POSTA INTERNA
ARRIVO

10 MAR. 2014

UFFICIO DI
CASALE M.TO

Provincia di Vercelli
Settore Tutela Ambientale
Servizio Risorse Idriche
Vercelli

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Prot. 0006717

Classifica: 6.10.20

Parma, - 6 MAR. 2014

Oggetto: (III-N1-VC-441) Progetto di "Nuova centrale Idroelettrica ad acqua fluente dal Torrente Elvo in località Vettigné del comune di Santhià"

Richiedente: Ditta Nord Idra s.r.l. con sede legale in Biella via Boglietti n°1.

E p.c.

Ufficio Operativo di
Casale Monferrato
(Riferimento P.I.-CAS-VC 1767)

Il sottoscritto DIRIGENTE dell'Ufficio "Concessioni e Autorizzazioni, Derivazioni, Demanio Idrico, Polizia Idraulica" della Sede AIPO di Parma,

VISTA la comunicazione della Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Territoriale - Servizio V.I.A. avente protocollo n. 0091687/2012 e datata 07.11.2012 (acquisita al protocollo AIPO in data 19.11.2012 con il n. 41210), con la quale si trasmetteva il progetto relativo a "Nuova centrale Idroelettrica ad acqua fluente dal Torrente Elvo in località Vettigné del comune di Santhià" presentato dalla ditta Nord Idra s.r.l. con sede legale in Biella via Boglietti n. 1, e richiedeva, l'espressione del parere di competenza di quest'Agenzia ai sensi del R.D. 523/1904 e della Legge 12 luglio 1956 n. 735;

VISTI:

- gli elaborati del progetto definitivo datati 10.10.2012, revisionati con gli elaborati datati 05.07.2013 ed integrati con gli elaborati trasmessi in data 02.12.2013;
- la relazione di compatibilità idraulica acquisita agli atti di quest'Agenzia in data 22.10.2013 con il prot. n. 29984;

PRESO ATTO degli elaborati progettuali trasmessi con lettera del 26.02.2014 (prot. AIPO n. 6145 del 03.03.14) trasmessi in risposta alla nota AIPO prot. 4990 del 19/02/2014, consistenti in:

- Relazione tecnico Integrativa;
- Tav. 3a, Planimetria generale - progetto consegnato 02/12/2013;
- Tav. 3b, Planimetria generale - integrazioni progettuali;
- Tav. 3c, Planimetria generale - sovrapposizione progetto del 02/12/2013 con nuova soluzione progettuale;

CONSIDERATE le risultanze dell'istruttoria congiunta svolta dall'Ufficio Operativo di Casale Monferrato e dall'Ufficio di Polizia Idraulica della sede di Parma;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica in località Vettignè del Comune di Santhià, da realizzarsi in sponda sinistra del Torrente Elvo immediatamente a valle del sifone di attraversamento del Canale Cavour, comprendente la costruzione ex novo di una traversa di derivazione;

CONSIDERATO che l'intervento si colloca all'interno della fascia A del P.A.I.;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

EVIDENZIATO inoltre che, l'art. 38 delle Norme di Attuazione del P.A.I., che disciplina gli *"Interventi per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico"* che ricadono all'interno delle Fasce A e B, rende possibile la realizzazione degli stessi a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono aver luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità di invaso, e che non concorrano ad incrementare il carico insediativo;

VISTA la Direttiva n. 4 contenente i *"Criteri per la valutazione della compatibilità delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce fluviali"* – aggiornata con Deliberazione n. 10 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino,

PRESO ATTO dello *"Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Sesia e torrenti Cervo ed Elvo"* predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po e redatto in data 05.06.2005, che prevede tra l'altro l'adeguamento in quota e in sagoma dell'arginatura presente in destra idraulica immediatamente a valle del Canale Cavour (Intervento EL SI AA01),

VISTO il T.U. - R.D. 25.07.1904, n. 523,

VISTA la Legge 12 luglio 1956, n. 735,

VISTA la Direttiva Direttoriale prot. n. 35032 del 03.10.2012,

TUTTO CIO' PREMESSO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

PER QUANTO RIGUARDA LA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.A.I. E PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI AI SENSI DEL R.D. n. 523/1904

all'approvazione del progetto in esame ed ai sensi del dell'art. 9 della Legge 12.07.1956 n. 735 e del Regolamento Regionale n. 10/R approvato con D.G.R. del Piemonte in data 29.07.2003 sull'ammissibilità all'istruttoria dell'istanza di derivazione e sulla compatibilità idraulica delle opere da realizzare.

Si condiziona tale parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il parere si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale della società Nord Idra s.r.l.;
- il parere si intende accordato per quanto illustrato negli elaborati trasmessi a quest'Agenzia (elaborati progetto definitivo datati 10.10.2012, revisionati con gli elaborati datati 05.07.2013 ed integrati con gli elaborati trasmessi in data 02.12.2013) ed in particolare agli elaborati integrativi trasmessi con nota del 26.02.2014 (prot. AIPO n. 6145 del 03.03.14);
- ogni modifica al progetto approvato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata dalla scrivente Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative;
- il richiedente terrà inoltre l'Agenzia e i suoi funzionari indenni e sollevati da qualsiasi reclamo, pretesa o molestia che fosse avanzata da terzi in dipendenza del presente benestare, per danni, lesioni di diritti e per qualsiasi altro motivo, non esclusi gli eventi di piena;
- il proponente dovrà attenersi a quanto previsto nel D. Lgs. 81/2008; in particolare, il richiedente dovrà predisporre un piano di allertamento e di sgombero degli uomini e dei mezzi presenti nelle zone di cantiere, da attivarsi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza degli stessi;
- il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti;
- in caso di piena il richiedente assicuri, sotto la propria responsabilità e garantendo la necessaria sicurezza per gli operatori, l'abbattimento dello sbarramento gonfiabile anche in assenza d'alimentazione elettrica;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo e di formare accessi definitivi all'alveo; i materiali movimentati con gli scavi in alveo per la costruzione del canale non potranno essere asportati ma utilizzati nell'ambito dei lavori di che trattasi o sistemati in aree depresse dello stesso previa autorizzazione dell'ufficio Operativo di casale M.to;
- saranno a cura ed onere del richiedente realizzare continui monitoraggi ed interventi di manutenzione per garantire il funzionamento ottimale dell'opera;
- saranno a carico del richiedente tutti gli oneri di manutenzione e ripristino dell'opera;
- qualora per il funzionamento della traversa si rendessero necessari interventi di rimozione del materiale solido depositato a monte o a valle della medesima, è autorizzata la sola movimentazione del materiale con sistemazione a valle della stessa previa autorizzazione dell'Ufficio Operativo di Casale M.to;
- dovrà essere predisposto un piano di allertamento e di sgombero da attivarsi, durante la fase di realizzazione dell'intervento, in caso di piena e ogni qualvolta le portate del corso d'acqua possano costituire pericolo per l'incolumità degli uomini e dei mezzi presenti nelle zone di cantiere site all'interno dell'alveo;
- dovrà essere trasmesso all'Ufficio Operativo di Casale M.to il progetto esecutivo dell'intervento per la verifica della rispondenza degli elaborati progettuali a quanto autorizzato;
- il richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo di Casale M.to le date di inizio e fine lavori di realizzazione dell'intervento e quelle relative a eventuali sospensioni; dovrà inoltre trasmettere a lavori ultimati, idonea dichiarazione asseverata del Direttore dei Lavori che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia".

Per quanto non previsto nel presente parere valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola ad alcuna servitù l'Amministrazione concedente nel

riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e del Codice Civile.

La scrivente Agenzia si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola.

IL DIRIGENTE
(Ing. Ivano Galvani)

Referenti:

Ing. Monica Larocca tel. 0521-797364, e-mail: monica.larocca@agenziapo.it

Dott. Piergiorgio Bensi tel. 0521-797157, e-mail: piergiorgio.bensi@agenziapo.it

27 08 01

Si trasmette in allegato nota di cui all'oggetto

Cordiali saluti

--

Luigi Moggio

Servizio I ? Segreteria Direzione

Soprintendenza Archeologia del Piemonte

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Piazza San Giovanni, 2 ? 10122 TORINO

Tel. 011/19524402 ? Fax 011/5213145



Torino 19 MAG 2015

*Ministero dei Beni e delle Attività
culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE

Alla Provincia di Vercelli
Settore Formazione-Lavoro e Politiche sociali -
Cultura-Turismo-Energia-VIA-Istruzione
Servizio Energia
Via San Cristoforo, 3
13100 VERCELLI
fax 0161.590332

Lettera inviata solo tramite fax ai sensi dell'art.
43, comma 6, DPR 445/2000, e tramite e-mail
per la P.A., ai sensi della L. 98/2013.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

e p.c. Alla Nord Idra srl
Via Boglietti 1
13900 BIELLA
Alla c.a. Andrea Zamperone
andrea.zamperone@ingpec.it

e p.c. Al Comune di Santhià
Ufficio Tecnico Urbanistico
Piazza Roma, 16
13048 Santhià (VC)
Fax 0161/931329

Prot. 4069 del 06.04.19/272.5 All.

OGGETTO: Santhià, loc Vettigné. Nuova centrale idroelettrica con derivazione di acqua fluente dal torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180.60 kW.

Procedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento alla Convocazione della Conferenza di Servizi da parte di Codesta Provincia, prot. n. 0016952 del 06.05.2015, assunta agli atti prot. n. 3784 del 07.05.2015, questa Soprintendenza ribadisce quanto già espresso con parere prot. n. 3329 del 22.04.2015, a seguito della trasmissione da parte della Nord Idra della documentazione del 10.04.2015, assunta agli atti prot. n. 3210 del 17.04.2015.

Questo Ufficio, esaminata la VPIA allegata, a firma della dott.ssa Antonella Gabutti, viste le criticità espresse nella stessa e la tipologia dell'opera in oggetto, non ritiene necessario applicare la seconda parte dell'art. 95 e successivo art. 96 del D.Lgs. 163/2006 in materia di sondaggi preventivi.

Tuttavia, l'intervento previsto ricade nel territorio dell'antico insediamento di Santhià e si trova in prossimità di una serie di rettili storici in direzione di Vercelli e di Tronzano e Cigliano (e quindi per Torino), di Carisio, di Casanova d'Elvo-Balocco in direzione di Gattinara (e quindi la Valsesia) in parte già ricalcati in epoca romana e attivi in età medievale, nonché sull'asse Santhià-Tronzano connotato dalla presenza di numerosi edifici rurali storici di pregio, indicati nella cartografia del PTCP della Provincia di Vercelli, ossia in aree non preventivamente controllate dal punto di vista archeologico e non lontano da direttrici di viabilità storiche. Del resto, la prossimità ad aree di interesse culturale documentato e a rettili stradali antichi è ravvisabile anche dalla Tavola P2.B.2-6 del PTCP della Provincia di Vercelli ("Testimonianze storico-architettoniche, documentarie, rurali" e "Sistema della viabilità storica") e correttamente evidenziata nella suddetta VPIA. Inoltre, considerata la bassa visibilità dell'area per la presenza di vegetazione, quale emerge dalla relazione di ricognizione archeologica, come espresso nella VPIA, non si può escludere il rischio archeologico.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, si esprime per quanto di competenza parere favorevole all'esecuzione dell'opera a condizione sia prevista l'assistenza archeologica continua da parte di operatori specializzati, sotto la supervisione scientifica di quest'Ufficio e senza oneri per lo stesso, per tutti gli interventi che comportino alterazioni del suolo e del sottosuolo, con particolare riguardo per gli interventi di scavo riguardanti la costruzione dell'edificio turbine in sponda sinistra, gli sbancamenti e gli spianamenti di superficie, le opere di cantierizzazione, nonché tutti quelli riguardanti i collegamenti ai sottoservizi in sponda destra.

Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto e che questa Soprintendenza si riserva di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione dei reperti.

Nel porgere distinti saluti, si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE
Egle Micheletto

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
dott.ssa Elisa PANERO

Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino - Tel. +39.011.195244 - Fax +39.011.5213145 - C.F. 80091370017
<http://www.archeo.piemonte.beniculturali.it/> email: sar-pie@beniculturali.it pec: mbac-sar-pie@mailcert.beniculturali.it

**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Vercelli, 20 maggio 2015

Protocollo: 3176 R.U

Rif.: prot. n. 0016952 del 06.05.2015

Allegati:

Alla Provincia di Vercelli
Settore Settore Formazione, Lavoro e Politiche
Sociali, Cultura, Turismo, Energia – V.I.A.,
Istruzione
Servizio Energia
Via S. Cristoforo 3
13100 Vercelli

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idroelettrica di potenza nominale prevista pari a 180.60 kW, da situarsi in Località Vettignè nel Comune di Santhià, progetto presentato da Ditta Nord Idrà S.r.l. con sede legale in Biella Via Boglietti n. 1.

Si fa riferimento alla nota a margine relativa all'oggetto ed alla riunione tenutasi il giorno 19 maggio c.a. presso codesta Amministrazione a cui ha partecipato anche questo ufficio.

Nel confermare quanto riferito e verbalizzato nella Conferenza dei Servizi in merito agli adempimenti del Proponente nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per la realizzazione dell'impianto idroelettrico, si comunica che, sotto l'aspetto fiscale, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

1. l'alternatore ed i contatori fiscali dell'energia elettrica dovranno essere posizionati ad altezza d'uomo in maniera tale da poter essere ispezionati in tutte le loro parti senza l'ausilio di scale o altre attrezzature; inoltre devono essere ben visibili le targhe contenenti i dati identificativi di dette apparecchiature;
2. i sistemi di misura dovranno essere dotati di morsettiera di controllo, rispondente alla normativa elettrica vigente, per consentire l'effettuazione di prove di corretto funzionamento del contatore elettrico, a carico reale e fittizio;
3. dovrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 concernente la sicurezza fiscale dell'assetto dell'impianto e del sistema di misura dell'energia elettrica prodotta;

4. la modulistica di autocertificazione potrà essere richiesta direttamente all'Ufficio delle Dogane di Vercelli.

La società richiedente, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, ottenuta la connessione con la rete di distribuzione nazionale tramite l'installazione del contatore di cessione, dovrà presentare denuncia di attivazione dell'officina elettrica di produzione all'Ufficio delle Dogane di Vercelli su apposita modulistica fornita dallo stesso Ufficio, integrata dalla documentazione tecnica dell'impianto e richiedere licenza fiscale di esercizio ai sensi dell'art. 53 o autorizzazione ai sensi dell'art. 53 bis del D.Lvo. 26/10/95, n. 504 a seconda della tipologia dell'impianto.

FS

Il Direttore dell'Ufficio
Dott. Fabio Pacella

